

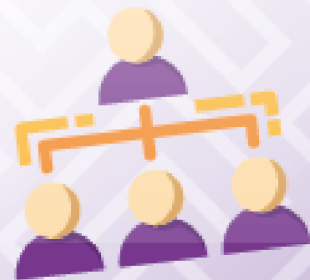


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DON LORENZO MILANI

FIIC81600A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2112/2025** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 61** Curricolo di Istituto
- 104** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 112** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 212** Attività previste in relazione al PNSD
- 219** Valutazione degli apprendimenti
- 224** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 232** Aspetti generali
- 234** Modello organizzativo
- 241** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 243** Reti e Convenzioni attivate
- 250** Piano di formazione del personale docente
- 258** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIO - AMBIENTALE

L'ambito geografico che corrisponde al territorio del Comune di Firenzuola, esteso per 272 kmq lungo la dorsale appenninica, si caratterizza per la presenza di vaste aree di alto pregio naturalistico, con paesaggi agrari e boschivi diversificati, un patrimonio storico ed una articolazione di borghi i quali, negli anni Cinquanta, hanno perduto in termini sociali ed economici la loro identità, subendo una massiccia emigrazione, soprattutto delle fasce più giovani che costituiscono anche le quote di popolazione più alfabetizzate e con maggior spinta progettuale.

I problemi di collegamento con i paesi limitrofi (Mugello e area imolese) e le difficili condizioni di viabilità per molti mesi dell'anno rappresentano da sempre un ostacolo all'apertura e alla fruizione di beni e servizi. La popolazione residente ha raggiunto i minimi storici alla fine degli anni '90, quando si è scesi alle 4700 unità, per poi stabilizzarsi ed assumere successivamente un nuovo andamento positivo, dovuto a diversi fattori.

Dal punto di vista economico gli aspetti positivi riguardano la crescita del turismo (basata sulla presenza di aree faunistico-venatorie e sullo sviluppo di agriturismo, sul possesso di seconde case e sul recupero del patrimonio edilizio esistente), la conversione in senso ambientale dei tradizionali settori dell'agricoltura e dell'allevamento (produzioni biologiche, valorizzazione e certificazione di prodotti tipici). Il settore dell'estrazione e della lavorazione della pietra serena, che era stato trainante per il territorio, ha subito gli effetti negativi della crisi globale con gravi ripercussioni nel tessuto socio-economico del paese. Vi è stata una consistente riduzione dell'occupazione che ha coinvolto sia la popolazione locale che i lavoratori stranieri presenti da molti anni, innescando un nuovo graduale processo di emigrazione verso aree economicamente più forti. Considerando l'esiguità della popolazione, la presenza di nuclei familiari stranieri è tuttavia rappresentata ancora da valori significativi.

Dal punto di vista socio-culturale una piccola realtà rurale offre indubbi vantaggi nella realizzazione di una positiva integrazione, favorendo i rapporti interpersonali di conoscenza, con un controllo ed una lettura dei processi sociali più immediati. Il tessuto sociale, depauperato dal punto di vista umano e delle risorse, presenta riferimenti culturali che



hanno radici nella società contadina arcaica (la percentuale di residenti oltre i 65 anni è molto elevata) e propaggini nel processo di globalizzazione e non sempre sembra esserci consapevolezza rispetto alla propria identità di comunità.

In un momento di recessione economica, si assiste tuttavia all'emergere di nuove forme di "discriminazione" determinata dalla concorrenzialità occupazionale (anche per i lavori meno specializzati). Al contrario, all'interno dell'ambiente scolastico fra le nuove generazioni sembra esserci una maggiore integrazione, favorita dalla socializzazione extra-scolastica e in particolare dall'attività sportiva.

L'aspetto positivo di questa maggiore integrazione si affianca ad un rendimento scolastico in linea al livello nazionale almeno fino all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado; in seguito, però, si assiste ad un appiattimento motivazionale, a partire appunto dalla scuola secondaria di secondo grado; in quel momento, viste le limitate opportunità e la carenza degli stimoli socio-culturali, per la generalità degli alunni si assiste a una scarsa consapevolezza delle scelte conseguenti all'orientamento e ciò può portare a compromettere il percorso scolastico e a far aumentare i casi di dispersione (sia in relazione ai livelli del Mugello che a quelli nazionali).

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Da tempo le società post-industriali si sono rese conto che le politiche dell'istruzione e della formazione devono essere gestite con attenzione pari a quella prestata per i settori più rilevanti, ai fini della crescita culturale che si traduce in prospettive economiche e sociali per un territorio.

Lo sviluppo culturale e formativo della popolazione dovrebbe essere elemento fondamentale di crescita a tutti i livelli, tanto più in un ambiente caratterizzato da un forte isolamento geografico e da un tessuto sociale povero di opportunità educative.

Le prospettive immaginate dall'Europa, prima con il Memorandum di Lisbona e poi con l'Agenda 2030, si scontrano con la grave crisi economica che ha investito i paesi sviluppati dell'Occidente, compromettendo la capacità propulsiva dei governi e delle amministrazioni negli investimenti in ambito educativo. Diventa così prioritaria una formazione centrata sulle competenze trasversali che possano permettere un apprendimento integrato e portino



alle capacità di transfert necessarie per affrontare nuove realtà e nuove sfide.

Si ritiene necessario orientare l'azione educativa verso le seguenti finalità, intese come nuclei portanti della formazione :

Integrazione con le varie agenzie formative, aprendosi ad esperienze più ampie, con interventi diversificati e flessibili, non autoreferenziali. In una piccola realtà deve essere valutato come valore anche lo "sradicamento", inteso come capacità di confrontarsi con altre realtà e di saper mettersi in relazione con contesti diversi.

Raggiungimento degli obiettivi di maggior partecipazione sociale a tutti i livelli. Modelli globalizzanti e stili di vita indotti sembrano isolare ancora di più gli individui nelle piccole realtà, dove la partecipazione, soprattutto delle fasce più giovani, risulta scarsa.

Sviluppo di un atteggiamento critico, con comportamenti autonomi e responsabili (competenze trasversali o meta cognitive).

Educazione alla relazione e della cultura dell'integrazione e del confronto.

Recupero del senso di appartenenza al territorio e responsabilità nella gestione dell'ambiente, attraverso la conoscenza scientifica e la crescita del valore di cittadinanza consapevole.

Sviluppo di una organizzazione scolastica che sostenga livelli di apprendimento più elevati.

Si assiste infatti nella scuola superiore ad un'evidente tendenza al ritorno alla dispersione scolastica e a un numero sempre più esiguo di iscrizioni all'Università', con conseguente impoverimento culturale generale della comunità'.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE: OPPORTUNITA' E VINCOLI

La particolare conformazione del territorio si configura per gli alunni e le loro famiglie come opportunità, favorendo il senso di appartenenza a una piccola comunità', anche in termini di omogeneizzazione e condivisione delle relazioni e delle attività extra-scolastiche e senso di appartenenza alla scuola come luogo significativo di condivisione delle esperienze in relazione al territorio. La possibilità di utilizzare l'ambiente come laboratorio e come forma diretta di conoscenza e di apprendimento genera opportunità di esperienze psico-motorie nel gioco e nelle attività libere. Il numero limitato di alunni per sezione offre una gestione facilitata delle classi dal punto di vista comportamentale.



La criticità quantitativa nel numero degli iscritti, soggetta a oscillazioni nell'arco degli anni della scuola dell'obbligo, determina una scarsa stabilità nella determinazione degli organici, ma nonostante ciò nelle piccole realtà abitative (frazione di Pietramala) dopo la riapertura avvenuta nel 2019, si cerca di mantenere attiva una sezione di scuola dell'Infanzia. Le scarse opportunità formative, soprattutto extrascolastiche, e il basso livello socio-culturale della popolazione e delle famiglie degli alunni generano una tendenza a fruire più che a produrre (abuso di video-games, social network) e talvolta un incremento di atteggiamenti conflittuali e poco tolleranti nei confronti della diversità.

RISORSE MATERIALI

OPPORTUNITA'

La struttura degli edifici scolastici è sufficientemente adeguata, soprattutto nel capoluogo, per spazi (ampi e funzionali) e accorgimenti relativi alla sicurezza. La manutenzione, ordinaria e straordinaria, viene assicurata in modo abbastanza puntuale dall'Ente locale. In particolare si rileva la qualità di alcuni ambienti quali la Biblioteca scolastica, il laboratorio multimediale interattivo, il laboratorio di scienze, la sala degli audiovisivi e delle riunioni con impianto di videoconferenza. La strumentazione tecnologica (LIM, videoproiettori interattivi) nelle classi è adeguata e in corso di potenziamento. Gli spazi esterni sono ampi e ben curati.

VINCOLI

Nel plesso di Firenzuola, le scuole dell'infanzia e primaria sono collocate nello stesso edificio e la convivenza presenta difficoltà per le necessità e la diversa organizzazione dei due ordini di scuola. La sede della scuola di Pietramala è difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e la viabilità nel periodo invernale è spesso compromessa per le condizioni meteorologiche. Le risorse economiche provenienti dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico sono piuttosto limitate.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC81600A
Indirizzo	VIA MONTESSORI, 5 FIRENZUOLA 50033 FIRENZUOLA
Telefono	055819025
Email	FIIC81600A@istruzione.it
Pec	fiic81600a@pec.istruzione.it

Plessi

CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA816017
Indirizzo	VIALE SANDRO PERTINI, 22 FIRENZUOLA 50033 FIRENZUOLA

PIETRAMALA (PLESSO)

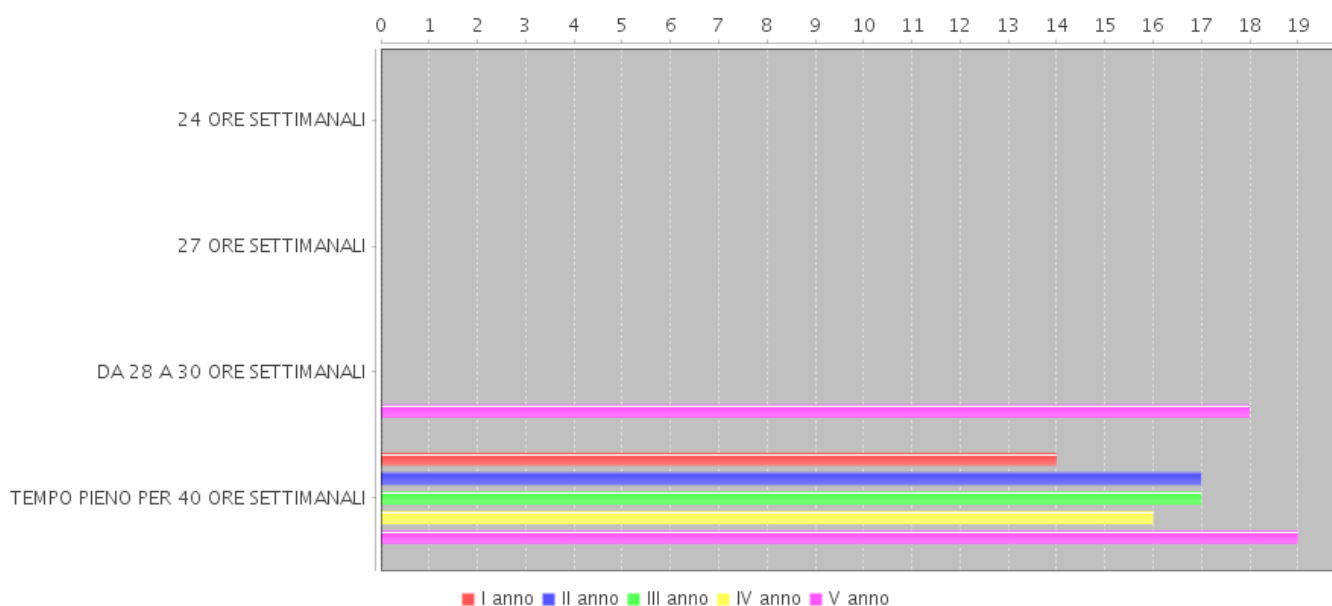
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA816028
Indirizzo	VIA FOIDANE N.43 FRAZ. PIETRAMALA 50030 FIRENZUOLA



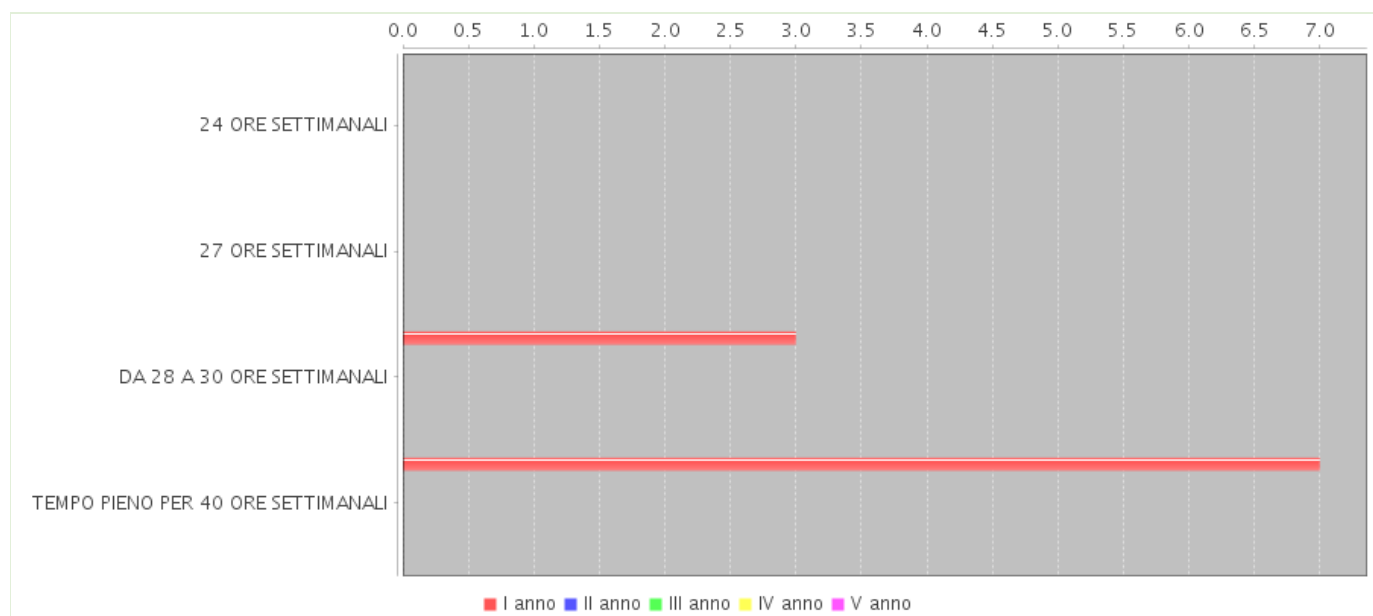
CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81601C
Indirizzo	VIALE SANDRO PERTINI N.22 FIRENZUOLA 50033 FIRENZUOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	101

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



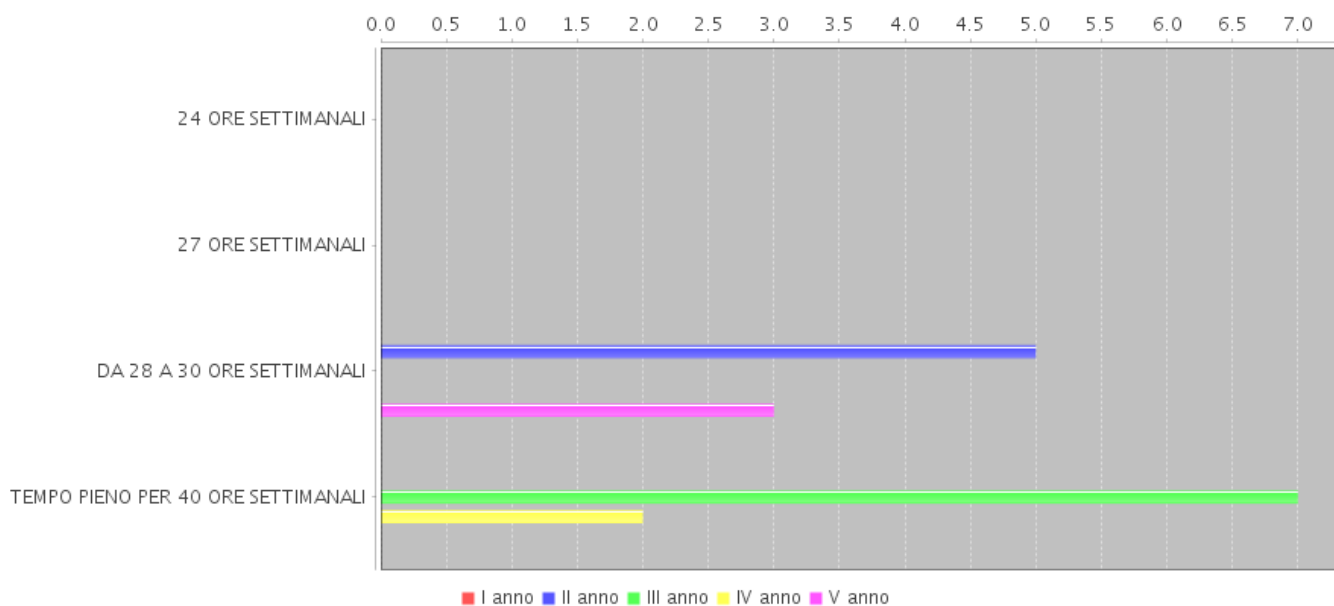
Numero classi per tempo scuola



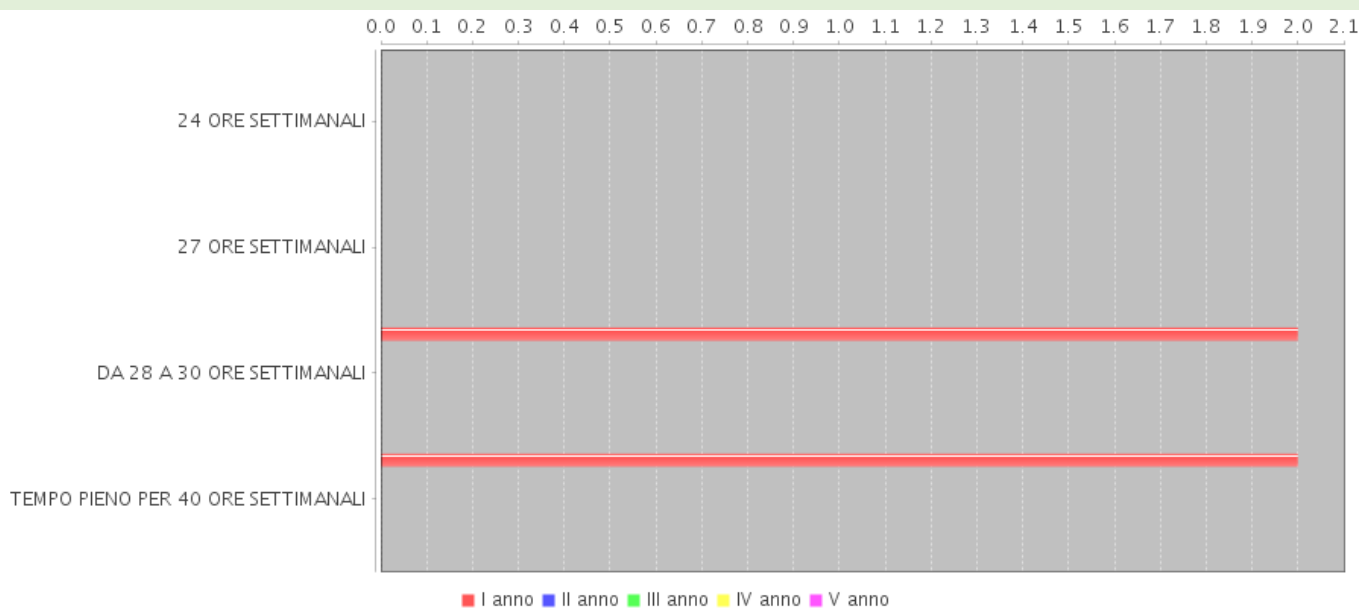
PIETRAMALA - "G.GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE81602D
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. PIETRAMALA 50030 FIRENZUOLA
Numero Classi	4
Totale Alunni	17

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

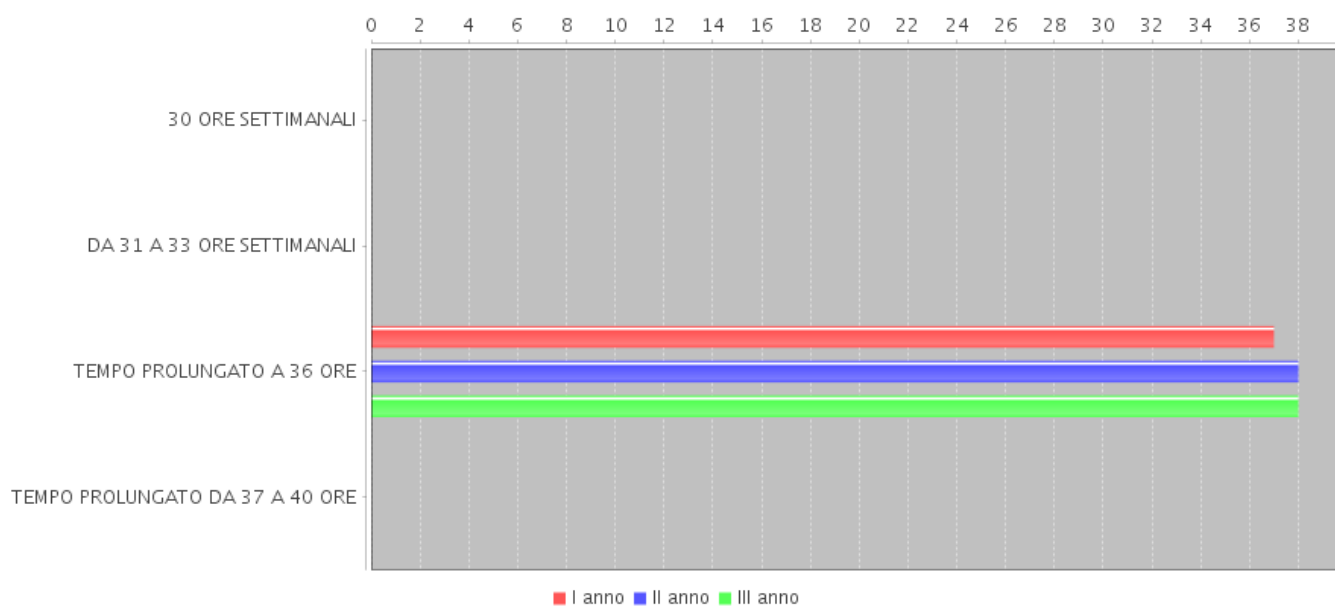


EVANGELISTA TORRICELLI (PLESSO)

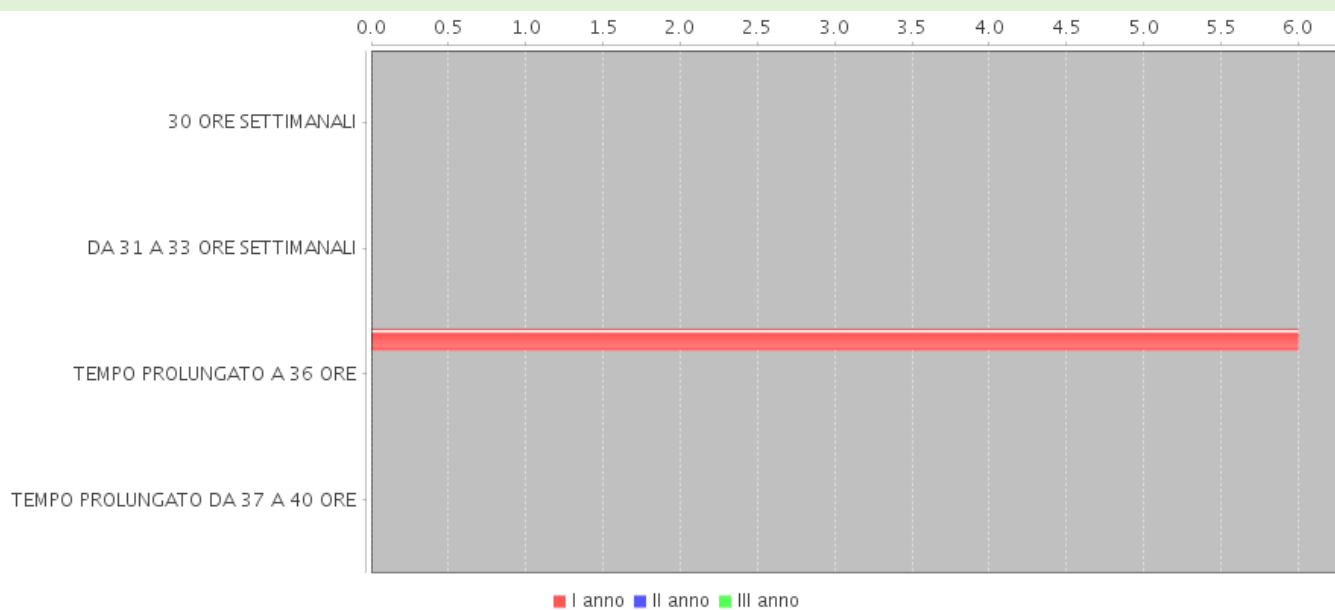
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM81601B
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI N. 5 - 50033 FIRENZUOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	113



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	17

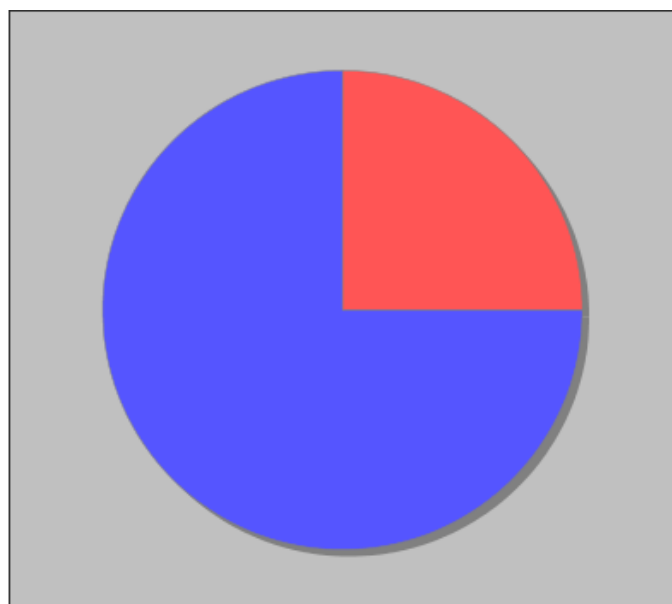


Risorse professionali

Docenti	42
Personale ATA	12

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 51

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 36

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" ha un dirigente scolastico titolare di nuova nomina. La DSGA, a tempo indeterminato, è stabilmente presente a scuola da diversi anni, possiede grande esperienza e questo costituisce un fattore altamente positivo per la gestione complessiva dell'Istituto.



Il personale amministrativo è costituito da due unità che gestiscono tutta la parte amministrativa (alunni, personale, protocollo), entrambe a tempo indeterminato.

Le collaboratrici scolastiche sono quasi tutte a tempo indeterminato.

Nell'anno scolastico in corso (2025/26) sono attive le seguenti ore di docenza suddivise per tipologie:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Posto comune: 7 cattedre (di cui 1 di potenziamento)

Religione: 4.5 ore

SCUOLA PRIMARIA

Posto comune: 17 cattedre (di cui 3 cattedre di potenziamento) e ulteriori 3 ore

Posti di sostegno: 4 cattedre e ulteriori 12 ore

Scienze Motorie: 6 ore

Religione: 16 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano e storia: 5 cattedre

Matematica e scienze: 3 cattedre

Inglese: 2 cattedre (di cui 1 cattedra di potenziamento)

Francese: 12 ore

Tecnologie: 12 ore

Educazione musicale: 12 ore



Scienze motorie: 12 ore

Arte e immagine: una cattedra e ulteriori 12 ore (di cui 1 cattedra di potenziamento)

Religione: 6 ore

Sostegno: 4 cattedre e ulteriori 9 ore

Nelle scuole dell'Infanzia e Primaria il personale docente è quasi tutto a tempo indeterminato e questo costituisce un fattore positivo per la continuità e regolare condivisione di pratiche educativo-didattiche.

Nella secondaria di primo grado, a causa dell'organizzazione dell'orario settimanale, diversi docenti (scienze motorie, francese, educazione musicale, tecnologia, religione) hanno l'orario di servizio su più scuole. In questo segmento vi è maggiore presenza di docenti a tempo determinato e quindi meno stabilità dal punto di vista didattico e di condivisione di pratiche educativo-didattiche.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Firenzuola (FI), profondamente radicato col territorio, in questi ultimi anni ha espresso una chiara propensione all'internazionalizzazione. Grazie ai progetti Erasmus, infatti, sia il personale scolastico che alunni e alunne sono stati coinvolti in esperienze altamente formative presso realtà scolastiche di altri Paesi europei. Questo è un aspetto fondamentale che contraddistingue il "Don Milani", vale a dire la vocazione allo sviluppo di competenze che possano realmente aiutare, da una parte studenti e studentesse a crescere come cittadini del mondo, dall'altra permettere al personale docente e non docente di sviluppare la propria professionalità. Parallelamente, la scuola persegue una Vision pedagogica volta a:

- promuovere inclusione, equità, rispetto delle diversità e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno e ciascuna;
- educare alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, grazie a programmazioni didattico-educative fondate sulle interdisciplinarietà e collaborazione con esperti dei settori;
- dialogare con le nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale, per sviluppare ambienti di apprendimento sostenibili, flessibili, digitali e sempre più inclusivi;
- aprirsi al dialogo continuo con le istituzioni e le realtà culturali, economiche e sociali del territorio e con le famiglie direttamente interessate;
- contribuire allo sviluppo di ogni alunno e alunna, fondato sui valori fondamentali della società civile e sulle attitudini e capacità personali che il percorso formativo potrà fare emergere, affinché ognuno e ognuna diventi protagonista del proprio cammino di crescita e possa dare il proprio contributo attivo alla società.

La visione pedagogica, la missione educativa e la capacità progettuale della scuola si delineano per mezzo dell'impianto strategico che fonda curriculum, metodologie didattiche, organizzazione, risorse professionali e relazioni con il territorio. Il PTOF inquadra l'azione formativa in coerenza con le esigenze degli alunni e alunne e con le sfide del mondo contemporaneo. Il processo di elaborazione del PTOF è frutto di un processo partecipativo e inclusivo, che coinvolge attivamente tutte le componenti della comunità educante: docenti, personale ATA, studenti, famiglie, enti locali, associazioni e realtà produttive.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese).**

Il percorso di Potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese è finalizzato al consolidamento e allo sviluppo delle abilità fondamentali degli studenti, con particolare attenzione al recupero delle lacune e al rafforzamento degli apprendimenti essenziali.

Le attività proposte mirano a migliorare la comprensione e la produzione linguistica in italiano, il ragionamento logico-matematico e la risoluzione di problemi, nonché le competenze comunicative in lingua inglese, attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali e inclusive.

Il percorso favorisce la partecipazione attiva degli studenti, l'apprendimento cooperativo e l'uso di strumenti digitali, promuovendo la motivazione allo studio, l'autonomia e il successo formativo, in un'ottica di inclusione e riduzione della dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in



italiano, matematica e inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche e linguistiche.

Attivare strategie di Problem Solving per potenziare le competenze logiche e linguistiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logico-linguistiche e di Problem Solving.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per didattica.

○



Continuità' e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività progettuali della scuola.

Attività prevista nel percorso: Implementazione di attività mirate di comprensione del testo, produzione scritta e orale, esercizi di ragionamento logico e problem solving.

Tempistica prevista per la	8/2028
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile Il Dirigente scolastico

Risultati attesi Miglioramento della comprensione e produzione dei testi orali
escritti da parte degli studenti (risultato a breve-medio
termine).

Miglioramento delle performance in prove standardizzate, vale
a dire INVALSI e test interni preparati dai docenti. (risultato a
lungo termine).

Attività prevista nel percorso: Simulazioni periodiche delle
prove INVALSI con utilizzo degli strumenti compensativi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 8/2028

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Responsabile Il Dirigente scolastico



Risultati attesi	Maggiore sicurezza e riduzione dell'ansia degli nell'affrontare le prove INVALSI. (Risultato a breve-medio termine)
	Consolidamento delle competenze necessarie per affrontare le prove INVALSI con efficacia. (Risultata e lungo termine).

Attività prevista nel percorso: Adozione di criteri di correzione e valutazione condivisi per garantire uniformità.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente scolastico
Risultati attesi	Miglior monitoraggio degli apprendimenti degli studenti (risultato a breve-medio termine)
	Consolidamento di una cultura della valutazione oggettiva e comparabile (risultato a lungo termine)



● **Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e rispetto delle regole.**

Il percorso di Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e rispetto delle regole è finalizzato a sviluppare negli studenti la consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e sociale, promuovendo comportamenti responsabili, collaborativi e rispettosi delle regole condivise. Attraverso attività laboratoriali, momenti di riflessione guidata, lavori di gruppo e simulazioni di situazioni reali, gli alunni vengono accompagnati a comprendere il valore delle norme come strumento di convivenza civile, tutela dei diritti e assunzione dei doveri.

Il percorso favorisce la partecipazione attiva, il dialogo e il confronto costruttivo, stimolando lo sviluppo del senso di legalità, del rispetto reciproco e dell'inclusione. Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla responsabilità personale e collettiva, alla gestione dei conflitti e alla valorizzazione delle diversità, in linea con i principi della Costituzione e dell'educazione civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano la condivisione e il rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ **Continuità e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute, sport).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un gruppo di progettazione, che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo di competenze di cittadinanza.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività progettuali della scuola.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di attività educative e laboratori sul rispetto delle regole e della convivenza civile.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

ATA



Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori
	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Associazioni
	Il Dirigente scolastico
Risultati attesi	Miglioramento dei comportamenti responsabili e rispettosi tra gli studenti (risultato a breve-medio termine).
	Consolidamento di comportamenti corretti e responsabili in modo stabile (risultato a lungo termine).

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di progetti interdisciplinari sui temi comuni (legalità, ambiente, salute, sport) coinvolgendo tutti i tre ordini di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente scolastico
	Migliore comprensione e applicazione delle regole in contesti concreti (risultato a breve-medio termine).
Risultati attesi	Consolidamento dei comportamenti responsabili e corretti appresi (risultato a lungo termine).

Attività prevista nel percorso: Pianificazione e coordinamento di progetti trasversali rivolti a tutti i tre ordini di scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente scolastico



Risultati attesi

Maggiore coordinamento e coerenza tra le iniziative di cittadinanza tra i diversi ordini di scuola (risultato a breve-medio termine).

Consolidamento di una cultura della cittadinanza attiva e condivisa all'interno della scuola (risultato a lungo termine).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- L'Istituto attua percorsi di formazione docenti e ricerca-azione finalizzati all'innovazione didattica. Si segnalano in particolare tre aree di intervento:
 - Coding e robotica.
 - Laboratorio WRW (Writing and reading workshop, Columbia University).
 - Didattica Orientativa.

Adesione alla rete di scopo: "Scuole che promuovono salute"

La rete si propone di:

- far diventare la scuola un contesto permanente di promozione della salute;
- integrare educazione, prevenzione e benessere nella quotidianità scolastica;
- rafforzare competenze personali e sociali di tutta la comunità scolastica;
- collaborare sistematicamente con i servizi sanitari e istituzionali per progettare interventi efficaci.

Adesione alla rete di scopo: "Musica in rete"

La rete si propone di:

- creare un accordo di rete formale tra scuole per collaborare su progetti musicali didattici;
- diffondere l'educazione musicale in modo partecipato e condiviso;
- far parte di un più ampio quadro regionale di promozione della musica nelle scuole, collegato al Progetto Regionale Toscana Musica.

Il modello "Scuola senza voti"



Si propone un modello di valutazione innovativo che supera l'uso del voto numerico, privilegiando una valutazione formativa, descrittiva e orientata al miglioramento. L'attenzione è posta sui processi di apprendimento, sullo sviluppo delle competenze e sulla crescita personale di ogni studente. Attraverso osservazioni sistematiche, feedback narrativi, rubriche e momenti di autovalutazione, la scuola accompagna l'alunno nella consapevolezza dei propri progressi e delle aree di miglioramento. Il progetto mira a ridurre l'ansia da prestazione, a rafforzare la motivazione intrinseca e a promuovere un clima educativo inclusivo e cooperativo, favorendo il dialogo educativo tra docenti, studenti e famiglie.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CODING E ROBOTICA

Nella didattica delle discipline è possibile introdurre la robotica educativa quale elemento attrattivo e di forte impatto emotivo e motivazionale negli studenti. Le attività proposte portano gli allievi a confrontarsi, studiare e sperimentare soluzioni, ciò sollecita la loro immaginazione ma anche stimola la ricerca, lo studio e l'implementazione di soluzioni innovative. Ogni studente ha la possibilità di riferire le proprie idee e argomentare per convincere gli altri della validità del proprio progetto. La scelta della soluzione "migliore" è condivisa con il gruppo di lavoro, prima, e con il gruppo classe, poi. Questo processo consente di comprendere la necessità di una documentazione chiara, completa e sintetica. In questa fase, una buona documentazione del lavoro svolto e della ricerca, dell'approccio e delle motivazioni che hanno portato a proporre una soluzione, possono essere di grande aiuto per sé e per gli altri, e consentono di tenere traccia delle varie esperienze in modo da poter tornare alla versione precedente e andare avanti con sicurezza forti di aver già prodotto una buona parte della documentazione tecnica indispensabile a documentare i progetti elaborati. Gli strumenti di supporto sono il robot Bee-Bot, nei primi anni di studio, nella Scuola dell'Infanzia/Primaria, e sono implementati negli anni successivi e nella Scuola Secondaria, dalle piattaforme Scratch e Code.org, oltre ai robot Pro-Bot e M-Bot.

CURRICOLO di CODING

Il nostro Istituto ha già messo in evidenza nel RAV e nel Piano di Miglioramento l'obiettivo di



lavorare per competenze, potenziando a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving e problem posing). L'obiettivo è di promuovere l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il coding va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale. Esso è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro, non da consumatori passivi e ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e da attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nel mondo odierno i computer sono ovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone.

Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro, quindi, uno studente di ora deve avere comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. L'obiettivo attuale non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Le competenze così acquisite sono di carattere generale, perché insegnano a strutturare un'attività in modo che sia svolta da qualsiasi "esecutore", che può essere certo un calcolatore, ma anche un gruppo di lavoro, all'interno di un'azienda o di un'amministrazione. Soprattutto la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Uno degli aspetti più importanti del coding sta nella necessità di lavorare in gruppo: l'Apprendimento Cooperativo (AC), noto oggi come Cooperative Learning (CL), è una modalità di apprendimento che si basa sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi, che collaborano al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento, che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Questo approccio sviluppa anche un'interdipendenza all'interno del gruppo classe: per svolgere il compito e raggiungere lo scopo, tutti possono partecipare e contribuire, sempre nel rispetto dei tempi individuali degli altri, delle regole e dei turni del fare e del parlare. Al centro del processo si pongono le risorse degli alunni, e il docente si deve porre come scopo la cooperazione, che esige un impegno individuale per il risultato di tutti. Il docente ricopre il ruolo di sceneggiatore prima e di regista poi, durante lo svolgimento dell'attività. Al centro del processo di apprendimento si pone il bambino e le sue caratteristiche. L'attività diventa più motivante, grazie ad una grafica accattivante, agli scenari e ai personaggi spesso conosciuti e vicini al loro mondo. E' così che



l'alunno è stimolato all'ascolto, alla massima attenzione, alla riflessione e all'utilizzo della memoria per cercare la soluzione migliore. Attraverso un metodo attivo, il "Learning by doing" cioè "imparare facendo", i bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico, in cui la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

WRITING AND READING WORKSHOP

La scuola secondaria sta sperimentando pratiche di didattica integrata di lettura e scrittura secondo i principi del WRW (Writing and reading workshop, Columbia University).

SCRITTURA

Gli alunni scrivono in classe, ogni settimana, per almeno due sessioni di lavoro. Ogni sessione di laboratorio inizia con una minilesson dedicata a una strategia, una parte del processo di scrittura o una procedura del laboratorio che l'insegnante vuole rendere routine (la prescrittura, la correzione delle bozze).

Perchè una lezione mini? Non per la qualità dei contenuti proposti ma per la sua durata. Venti minuti al massimo: un periodo che va incontro alle caratteristiche dei ragazzi di oggi, capaci di tempi di attenzione sempre più ristretti e che incontra anche le necessità degli alunni con bisogni educativi speciali, ma soprattutto una lezione "mini" per preservare al massimo il tempo della scrittura.

Per poter rimanere tale, la minilesson richiede una preparazione scrupolosa: è necessario fornire agli studenti dimostrazioni dirette ed istruzioni ben precise, partendo – quando si tratta di insegnare tecniche di scrittura – da mentor text, testi da prendere a modello.

Terminata la lezione, iniziano i quaranta minuti di scrittura autonoma così articolati:

- ognuno si organizza con un plan box, un mini programma di ciò che farà.
- gli alunni scrivono di solito individualmente, ciascuno seguendo il proprio processo di scrittura. Ogni studente sceglie come gestire il proprio tempo e quando applicare le tecniche apprese nel corso delle minilesson.
- l'insegnante conduce consulenze di scrittura. L'affiancamento dello studente si focalizza in merito a una sua richiesta oppure ad un particolare aspetto rilevato dal docente; quest'ultimo si astiene dal correggere il testo: piuttosto, attraverso una conversazione con lo studente, indaga, si mette in ascolto e definisce l'esigenza del momento. Immediatamente propone una strategia o una tecnica che può aiutare nel contingente lo studente-scrittore, ma che potrà altresì essere utilizzata più e più volte.



Gli ultimi dieci minuti della lezione sono riservati alla condivisione: chi vuole può leggere agli altri un pezzo ben riuscito, oppure l'insegnante condivide con la classe una scoperta fatta durante le consulenze della mattina. Si tratta di un momento fondamentale in cui gli scrittori ricevono feedback immediati e specifici dai compagni o dal docente ed è allo stesso tempo un modo per rinforzare i contenuti della minilesson. Quando si avvicina la scadenza della consegna del testo finito, i ragazzi decidono quale bozza iniziata può diventare un pezzo da far valutare al docente e da pubblicare. Si concentrano su di essa applicando le strategie di revisione e di editing sperimentate fino a quel momento. Gli alunni hanno libertà di decidere, tra tutti quelli già illustrati in classe, il genere e la tipologia del testo che intendono scrivere: pagina di diario, racconto breve, romanzo, testo espositivo, poesia, multigenere... L'importante è che siano compiti di scrittura reali: non c'è la traccia fornita dall'insegnante uguale per tutti ed il lavoro non deve essere sviluppato nel tempo del compito in classe. La tradizionale produzione del testo in classe, infatti, occupa un arco temporale troppo ristretto ed è caratterizzata da un processo molto rigido e standardizzato che non rispetta le reali esigenze di chi deve scrivere. Nel laboratorio gli studenti seguono un processo di scrittura autentico: cercano un'idea di scrittura usando anche il taccuino, pianificano come possono svilupparla tramite strategie imparate nelle minilesson (ad esempio costruiscono una mappa delle idee, una linea del tempo, raccolgono le parole per una poesia), iniziano a svilupparla nel quaderno delle bozze e revisionano, ma con i loro tempi e applicando gli strumenti che scelgono tra quelli inseriti nella loro "cassetta degli attrezzi dello scrittore".

Accanto alla sperimentazione di quelli affrontati con lezioni specifiche, i ragazzi sono incoraggiati a lavorare su altri generi a loro scelta, per sviluppare in loro un approccio libero e personale verso la scrittura.

Un importante strumento per la crescita degli studenti è il taccuino, grazie al quale imparano a osservare le proprie esperienze con gli occhi dello scrittore: riflettono su persone che potrebbero trasformarsi in personaggi, fermano come in un'immagine scene che potranno diventare parte di un racconto, raccolgono ricordi, fotografie, interessi, curiosità, dialoghi particolari... tutti "semi" di scrittura da rielaborare nelle loro bozze.

Nei primi tempi del laboratorio, l'insegnante fornisce molti attivatori, soprattutto legati alle loro esperienze personali, grazie ai quali i ragazzi possano esplorare, a partire dalle proprie annotazioni, nuovi territori di scrittura. Quest'ultime sono un compito ricorrente che l'insegnante può decidere di controllare e valutare tramite una rubrica di valutazione del taccuino.



In sintesi, il taccuino è un attivatore di storie a partire da idee e suggestioni che provengono dall'osservazione del mondo. Scrivere in forma di appunto un'idea, una sensazione, un'intuizione è un modo efficace per trattenerla. Con l'esempio del docente, gli alunni imparano a rileggere spesso le proprie annotazioni sul taccuino prima di cominciare a scrivere una storia e durante la scrittura stessa, e ad avere sempre il taccuino con sé.

LETTURA

È bene chiarire da subito che si tratta di vera e propria educazione alla lettura, non di sporadiche attività di promozione.

Il setting ideale del laboratorio comprende una biblioteca di classe che contenga volumi di diversi generi letterari, oppure l'accesso libero alla biblioteca scolastica, se aggiornata e ben rifornita. È essenziale che gli alunni possano avere un contatto frequente con la biblioteca: devono partecipare all'organizzazione dei volumi e sono invitati a condividere tramite bacheche reali o virtuali le impressioni sui libri letti con gli altri alunni che la frequentano; devono poter consultare e curiosare tra i libri, chiedendo consigli al docente o ai compagni.

In classe i ragazzi leggono individualmente il libro scelto per più di un'ora a settimana e ascoltano la lettura a voce alta dell'insegnante, di norma, di almeno due libri all'anno. Gli studenti hanno un compito ricorrente di lettura: leggono a casa ogni giorno per trenta minuti (più frequentemente possibile l'insegnante controlla il numero di pagine lette in misura della velocità di lettura di ciascuno). Mediamente, gli alunni arrivano a leggere circa 150 pagine al mese, ovvero un libro, ma anche molto di più.

Anche in questo caso ogni sessione di lettura in classe inizia con una minilesson, al massimo di quindici minuti, su strategie di comprensione o analisi, costruita – in base alle esigenze della classe – intorno a un albo illustrato, a un capitolo del testo che si sta leggendo a voce alta o a un racconto.

Gli alunni vengono esposti settimanalmente a strategie di lettura e di comprensione sempre diverse, mirate su micro-obiettivi adatti ai diversi livelli.

Le minilesson del laboratorio di lettura stimolano i ragazzi sia sul piano funzionale (concentrazione e abilità di lettura) sia relativamente alle competenze analitiche e comunicative. Gli alunni infatti vengono chiamati ad entrare nei temi del libro che leggono



e nelle tecniche usate dagli autori, inoltre sono sollecitati sia ad esprimere le proprie considerazioni sui libri, sia a negoziarne l'interpretazione attraverso il dialogo.

Dopo la minilesson, inizia la sessione di lettura autonoma di trenta minuti durante la quale gli alunni possono ricevere una consulenza dall'insegnante in merito a una loro richiesta, oppure è l'insegnante a fare proposte di analisi dando il via alla conversazione con domande aperte al lettore. Nel corso di una sessione di lettura in classe, l'insegnante riesce a parlare con almeno cinque studenti, oppure conduce minilesson a piccoli gruppi per fasce di livello, o ancora si unisce ad un gruppo di lettura, partecipando attivamente al dialogo sul libro che si sta leggendo nel gruppo.

Gli ultimi dieci minuti sono riservati alla condivisione: chi vuole può spiegare una notazione particolare che ha scritto durante la lettura, oppure l'insegnante condivide con la classe una scoperta emersa durante le consulenze della mattina.

Anche per quanto riguarda la lettura, il taccuino riveste un'importante funzione. Gli studenti, infatti, sono chiamati a registrare annotazioni su quello che leggono o sui libri che vorrebbero leggere, oppure vengono loro proposti quickwrite, "lampi di scrittura" (brevi brani scritti di getto in non più di dieci minuti) ispirati da letture di libri e albi illustrati.

Nei primi mesi di lavoro l'insegnante fornisce domande e tracce di analisi. In seguito gli studenti sono incoraggiati a diventare autonomi nelle annotazioni sul taccuino perché hanno diverse minilesson a cui fare riferimento.

I ragazzi decidono cosa leggere in modo autonomo, scegliendo tra i libri che l'insegnante presenta ogni settimana e che sono presenti nella biblioteca di classe. In seguito imparano strategie per scegliere un libro in base ai loro gusti (si conducono minilesson dedicate a sviluppare in autonomia questa capacità, anche attraverso siti e blog professionali). Sono stimolati ad esplorare diversi generi.

La maggioranza dei libri che vengono presentati appartiene alla letteratura per ragazzi. Sono ambientati sia nel passato sia nella contemporaneità ma rispetto ai classici hanno il vantaggio di risultare più facilmente comprensibili e vicini alla sensibilità dei loro lettori. L'incontro con i classici va preparato: prima dobbiamo riuscire a trasformare gli studenti in lettori abituali, agganciandoli con letture vicine ai loro vissuti.

Non manca certamente lo spazio dedicato alla letteratura italiana e straniera pur non



prevedendo il rigido e tradizionale approccio diacronico della storia della letteratura: ogni anno vengono previste specifiche unità di lavoro su poeti e autori classici.

Particolare attenzione viene posta sull'attualizzazione delle tematiche presenti nelle grandi opere della nostra letteratura, in modo che gli alunni possano percepirne tutta la freschezza e la modernità.

La fruizione della letteratura è un punto d'arrivo per questi lettori che sono già abituati ad applicare la propria interpretazione del testo, a darne una lettura attiva. Vengono pertanto stimolati non solo a parafrasare la lingua antica dei classici e a conoscere la biografia dell'autore, ma anche a riscrivere parti di testo con un diverso punto di vista, esprimere il non detto dei personaggi, confrontarsi con contesti culturali diversi dal nostro. Si tratta di una vera propria immersione sia nei brani originali sia nelle diverse riscritture o opere di autori che hanno tratto ispirazione dai classici.

Anche per la lettura vengono assegnati compiti di realtà: i lettori esperti amano discutere dei libri che leggono confrontandosi con altri, quindi gli alunni sono incoraggiati a inviare presentazioni su siti o blog a tema, formare coppie o gruppi di lettura in classe e partecipare a quelli del territorio, con la supervisione dell'insegnante che diventa guida esperta per il gruppo e modella le interazioni fra pari con il proprio esempio e minilesson dedicate.

Periodicamente sono invitati a presentare ai compagni un libro letto, con diverse modalità: booktalk che hanno preparato sulla base delle indicazioni dell'insegnante. Talvolta vengono organizzate maratone di presentazione, i book speed dating: gli alunni di una o più classi sono seduti uno di fronte all'altro e si presentano a turno un libro per un tempo di cinque minuti al massimo. Chi ascolta prende appunti sul taccuino, in modo da ricordare il libro presentato.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

ADESIONE ALLA RETE DI SCOPO: "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

(ambito territoriale della città metropolitana di Firenze)



L'Istituto Comprensivo ha scelto di far parte di questa rete di scopo per avviare un percorso di miglioramento e rafforzamento delle competenze del personale scolastico e degli alunni in materia di salute a scuola nel più ampio significato del termine.

Una scuola che incoraggia negli studenti emozioni positive e promuove buone relazioni è una scuola che favorisce l'apprendimento. Creare ambienti che stimolano la curiosità, il senso di autoefficacia e la capacità di lavorare in gruppo facilita comportamenti responsabili per la salute.

La scuola intende aderire ai percorsi di formazione del personale scolastico e offrire quindi nuovi e validi strumenti agli alunni e alle alunne per garantire un'esperienza scolastica che tenga sempre più conto del benessere globale di ogni individuo della comunità educante.

Obiettivi generali della rete SPS Toscana

1. Promuovere il benessere psicofisico e stili di vita salutari

La rete favorisce l'adozione di comportamenti e abitudini di vita sani all'interno della comunità scolastica (studenti, personale e famiglie), con particolare attenzione a corretta alimentazione, attività fisica, prevenzione delle dipendenze e benessere mentale.

2. Rendere la promozione della salute parte integrante della scuola

L'obiettivo non è solo realizzare progetti isolati, ma integrare sistematicamente la salute nella vita quotidiana delle scuole, passando da iniziative sporadiche a percorsi strutturati e duraturi nel curriculum scolastico e nella cultura dell'istituto.

3. Costruire ambienti scolastici sicuri, inclusivi e accoglienti

La rete punta a creare scuole in cui le relazioni positive, l'inclusione e il rispetto reciproco siano parte della quotidianità, contribuendo a un clima favorevole all'apprendimento e alla crescita personale.

4. Collaborazione tra scuola e servizi sanitari e territoriali

Attraverso un modello di governance integrata tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Aziende Sanitarie Locali, Università e altri partner istituzionali, le scuole lavorano insieme ai servizi socio-sanitari per co-progettare e realizzare azioni di salute.

5. Sviluppare competenze e life skills

Le attività si concentrano anche sullo sviluppo di competenze individuali (es. life skills, capacità



relazionali, gestione delle emozioni), utili a prevenire rischi per la salute e a rafforzare l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

6. Prevenire rischi e comportamenti a rischio

Parte dell'impegno riguarda la prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti rischiosi, nonché la promozione di cultura della sicurezza nei diversi contesti scolastici e territoriali.

7. Diffondere la cultura della cittadinanza attiva e responsabile

La rete intende valorizzare anche aspetti come la cultura della donazione, della cittadinanza consapevole e della sicurezza, rendendo gli studenti protagonisti attivi nelle scelte per la salute propria e della comunità.

8. Sostenere processi di qualità e sostenibilità

Il modello toscano è parte del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con l'obiettivo di strutturare pratiche sostenibili nel tempo, monitorare i progressi e coinvolgere progressivamente un numero sempre maggiore di istituti.

Approvazione del Collegio Docenti in data 17/12/2025

Approvazione del Consiglio di Istituto in data 18/12/2025

ADESIONE ALLA RETE DI SCOPO: "MUSICA IN RETE"

La Rete di Scopo "Musica in Rete" è un accordo formale di collaborazione tra diverse istituzioni scolastiche della Toscana con un focus su attività musicali didattiche e formative. Si tratta di un accordo di rete territoriale, stipulato tra scuole e firmato formalmente per definire obiettivi, ruoli e responsabilità condivise nella promozione dell'educazione musicale. Il documento costitutivo porta il titolo "Musica in rete - Rete di scopo", indicandone la natura specifica di rete di finalità/azioni comuni.

Finalità principali

L'obiettivo generale della rete è promuovere e sviluppare attività di musica educativa all'interno del contesto scolastico e territoriale, attraverso progettazioni condivise, momenti di aggregazione e attività musicali integrate. In particolare:

- Diffondere la cultura musicale nelle scuole e sul territorio come strumento di crescita culturale, educativa e sociale.



- Favorire la cooperazione tra scuole, consentendo lo scambio di buone pratiche e risorse nella didattica della musica.
- Organizzare attività congiunte, come eventi, esibizioni, orchestre o ensemble scolastici che vedano coinvolti studenti di più istituti.
- Promuovere percorsi formativi e creativi, rinforzando l'insegnamento della musica e incentivando la partecipazione attiva degli studenti.

Queste finalità derivano direttamente dalla natura dell'accordo di rete di scopo, che disciplina lo svolgimento delle attività condivise tra le scuole firmatarie.

CONTESTO REGIONALE

La Rete di Scopo "Musica in Rete" si configura come parte integrante delle azioni del Progetto Regionale "Toscana Musica", promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR), che mira a diffondere la pratica e la cultura musicale in maniera organica nelle scuole toscane. La rete favorisce la realizzazione di attività in rete scolastica, in linea con le normative del D.Lgs. 60/2017 sul sostegno alla cultura e alla creatività e con le linee guida regionali relative alle reti di scuole.

SOGGETTI COINVOLTI

Le scuole aderenti alla rete includono istituti con indirizzo musicale e scuole secondarie di primo grado con percorsi musicali, nonché Licei musicali. Le attività vengono coordinate col supporto della scuola capofila, l'IIS Alberti-Dante di Firenze.

Approvazione del Collegio Docenti in data 17/12/2025

Approvazione del Consiglio di Istituto in data 18/12/2025

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Sperimentazione di scuola senza voti



Premessa

L'Istituto Comprensivo, pur senza una formale adesione a reti specifici e bandi nazionali ministeriali e di enti di ricerca, intende intraprendere un percorso formativo sul tema della scuola senza voti e, successivamente, preve deliberare specifiche da parte degli organi collegiali competenti (collegio docenti e consiglio di istituto), avviare una sperimentazione di valutazione senza voti numerici, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con l'obiettivo di promuovere un apprendimento significativo, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze. L'idea progettuale di sperimentazione coinvolgerà inizialmente una/due classi iniziali (primaria e/o secondaria) e gradualmente si dovrebbe estendere a tutte le classi in cui è prevista la valutazione intermedia e finale, secondo quanto indicato nella normativa vigente.

Finalità della scuola senza voti

- Favorire la **centralità dell'alunno** e dei suoi processi di apprendimento.
- Superare una valutazione sommativa e selettiva a favore di una **valutazione formativa**.
- Sostenere la **motivazione intrinseca** e il benessere scolastico.
- Promuovere **equità e inclusione**, valorizzando i progressi individuali.
- Rafforzare la continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Ambito di applicazione

La sperimentazione potrebbe quindi prevedere:

- per la scuola primaria: abolizione dei voti numerici, sostituiti da giudizi descrittivi analitici per discipline e competenze trasversali.
- per la scuola secondaria di I grado: superamento progressivo dei voti numerici in itinere, sostituiti da livelli di competenza e feedback descrittivi; eventuale conversione finale in voti sulla base della normativa vigente.

Strumenti di valutazione

- Osservazioni strutturate e griglie di rilevazione.
- Rubriche valutative per competenze disciplinari e di cittadinanza.
- Portfolio delle competenze individuale.
- Compiti autentici e progetti interdisciplinari



- Autovalutazione e valutazione tra pari, guidate.
- Colloqui periodici scuola-famiglia-alunno.

Modalità operative

- La valutazione accompagna il percorso di apprendimento e non lo conclude.
- Ogni docente fornisce feedback chiari, puntuali e orientativi.
- I Consigli di classe e i team docenti condividono criteri comuni per garantire coerenza e trasparenza.
- Gli alunni sono coinvolti nella definizione degli obiettivi e nella riflessione sui risultati.

Ruolo dei docenti

- Progettare per competenze.
- Monitorare i progressi con strumenti condivisi.
- Personalizzare gli interventi didattici.
- Curare la documentazione valutativa.

Coinvolgimento delle famiglie

- Incontri informativi all'avvio della sperimentazione.
- Restituzioni periodiche tramite colloqui e documenti descrittivi.
- Condivisione dei criteri di valutazione per favorire trasparenza e fiducia.

Monitoraggio e valutazione della sperimentazione

- Raccolta di dati qualitativi (osservazioni, questionari, focus group).
- Analisi dei risultati di apprendimento e del clima scolastico.
- Eventuali aggiustamenti in itinere.
- Relazione finale al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto.

Esiti attesi

- Miglioramento della qualità degli apprendimenti.
- Maggiore partecipazione e responsabilità degli alunni.
- Riduzione dell'ansia da prestazione.
- Rafforzamento della continuità verticale nell'Istituto Comprensivo.

Conclusione



La sperimentazione di scuola senza voti rappresenta una scelta culturale ed educativa che mira a rendere la valutazione uno strumento di crescita, orientamento e inclusione, in una prospettiva di successo formativo per tutti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "onlife". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, pertanto, intendiamo rinnovare il laboratorio di informatica in modo da migliorare l'esperienza laboratoriale e renderla più confortevole per gli alunni. Agli arredi esistenti andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, si prevede l'inserimento di postazioni ergonomiche ed il miglioramento dei cablaggi elettrici (cable management). Per applicazioni a 360° prevediamo uno spazio destinato alla realtà virtuale immersiva dotato di sistemi audio e sistema CAVE ROOM. Si prevede, altresì, l'inserimento di banchi, tavoli componibili e la realizzazione di zona armadi per poter contenere le attrezzature della realtà virtuale. Completeremo la dotazione di base delle aule con Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e si doteranno tutte le aule di Document Camera e,



grazie a questa tecnologia, gli insegnanti hanno modo di utilizzare il tradizionale materiale didattico in una maniera nuova, interattiva e coinvolgente. Si trasformerà l'ambiente adibito ad "aula magna in Aula Polifunzionale, dotazione divenuta ormai irrinunciabile per il soddisfacimento delle esigenze di tutte le tipologie di studenti, pensata per poter ospitare non solo diversi formati di insegnamento ma anche diverse attività di laboratorio e ludiche, dalla danza allo sport, dalla musica ai lavori di gruppo, con una dotazione tecnologica diffusa supportata da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la video comunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula outdoor immersiva e all'avanguardia. L'idea della scuola all'aperto è quella di una didattica sicura, pulita, inclusiva, affettiva, in continuo e costante sintonia con il territorio. Ma ciò che più conta, in aula e fuori, è creare un ambiente coeso e collaborativo che trovi nell'insegnamento un mezzo per veicolare valori condivisi come il rispetto per l'ambiente, l'amore per il territorio e la solidarietà sociale. L'aula outdoor per attività formative, incontri tematici e conferenze che rappresentano occasioni di condivisione imperdibili, potrà ospitare fino a 100 partecipanti e sarà dotata di impianto audio/video composto da radiomicrofoni, mixer e monitor interattivo.

Importo del finanziamento

€ 59.613,04

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	8.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	10

● Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il Piano Scuola 4.0 spicca in quanto costituisce un piano ad hoc per la digitalizzazione nelle scuole che, ruotando attorno al concetto di “ecosistema di apprendimento”, ha l’obiettivo di valorizzare gli spazi, la loro organizzazione fisica e temporale, ma anche la formazione di coloro che li vivono e vi insegnano – ossia docenti, personale scolastico e studenti. Con questo progetto, intendiamo finanziare dei percorsi formativi perfettamente in linea con il DM 66 del 12 Aprile 2023 mirati a sviluppare e potenziare le competenze digitali attraverso innovativi e specifici percorsi e Laboratori Didattici Digitali. I Laboratori rappresentano una significativa



opportunità per utilizzare in aula strumenti software volti a potenziare le competenze acquisite durante la formazione e favorire una vera transizione digitale nelle istituzioni scolastiche.

Importo del finanziamento

€ 26.317,86

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	34.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Potenziamento e recupero discipline Stem e multilinguismo, finalizzato al conseguimento dei livelli di apprendimento più idonei agli alunni, in relazione alla loro eterogeneità sia come competenze di partenza sia come obiettivi del proprio personale curricolo scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 34.747,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Progetto Futuro: Equità Educativa e Successo Formativo nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il "Progetto Futuro" è un'iniziativa strategica dedicata alla promozione dell'equità educativa e al rafforzamento del successo formativo all'interno della scuola secondaria di primo grado. Questo progetto nasce con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali che limitano l'accesso a un'istruzione di qualità per tutti gli studenti, indipendentemente dal loro luogo di residenza o dal contesto socio-economico di provenienza. Obiettivi Principali: 1. Riduzione delle Disuguaglianze Territoriali: Il progetto mira a livellare le differenze tra le diverse scuole del territorio nazionale, con un'attenzione particolare alle regioni e alle aree geografiche che affrontano maggiori sfide educative. Ciò verrà realizzato attraverso investimenti in infrastrutture scolastiche, miglioramenti nell'offerta formativa e programmi specifici per sostenere gli studenti in difficoltà. 2. Contrasto alla Dispersione Scolastica: Il progetto si propone di affrontare il problema della dispersione scolastica, riducendo il numero di studenti che abbandonano la scuola prima di completare il ciclo di studi. Verranno implementate strategie personalizzate, come tutoraggi, attività di orientamento e supporto psicologico, per aiutare gli studenti a superare le difficoltà che possono portare all'abbandono. 3. Promozione del Successo Formativo: Il "Progetto Futuro" vuole assicurare che ogni studente possa raggiungere il proprio massimo potenziale educativo, fornendo risorse e strumenti adeguati per il loro percorso di apprendimento. Verranno potenziate le competenze didattiche degli insegnanti e sviluppate metodologie innovative per un insegnamento più inclusivo e stimolante. Azioni Chiave: • Miglioramento delle Infrastrutture: Rinnovamento e adeguamento delle strutture scolastiche per garantire ambienti di apprendimento sicuri e moderni, con un'attenzione particolare alle scuole situate in aree svantaggiate. • Sviluppo di Programmi Educativi Innovativi: Introduzione di curricula flessibili e innovativi, che rispondano alle esigenze degli studenti e li preparino meglio per le sfide future. • Supporto agli Studenti a Rischio: Implementazione di programmi di tutoraggio e sostegno per gli studenti a rischio di dispersione, con attività volte a rafforzare la loro motivazione e il loro legame con la scuola. • Formazione Continua per gli Insegnanti: Corsi di aggiornamento e formazione per i docenti, mirati a sviluppare competenze specifiche per gestire classi eterogenee e supportare al meglio gli studenti più vulnerabili. Risultati Attesi: Il "Progetto Futuro" mira a creare un sistema scolastico più equo e inclusivo, dove ogni studente possa avere le stesse opportunità di successo formativo. Si prevede una significativa riduzione del tasso di dispersione scolastica, un miglioramento delle performance scolastiche e un rafforzamento della coesione sociale all'interno delle comunità educative. Questo progetto rappresenta un investimento nel futuro delle giovani generazioni, promuovendo un'educazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

che sia veramente accessibile e di qualità per tutti.

Importo del finanziamento

€ 47.843,62

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	57.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	57.0	0



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo offre un percorso educativo unitario e continuo dai 3 ai 14 anni, indirizzato alla crescita globale di ogni alunno e alunna. La proposta formativa integra competenze disciplinari, educazione alla cittadinanza, inclusione e sviluppo delle potenzialità individuali, in linea con le Indicazioni Nazionali vigenti.

1. Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime competenze attraverso:

- attività ludiche ed esperienziali
- laboratori di motricità, musica, espressività e manipolazione
- prime esperienze di lingua inglese
- progetti di educazione emotiva e convivenza civile
- attenzione all'inclusione e al benessere

2. Scuola Primaria (6-11 anni)

La scuola primaria garantisce l'acquisizione delle competenze di base e lo sviluppo del pensiero critico. L'offerta comprende:

- insegnamento delle discipline secondo le Indicazioni Nazionali
- potenziamento di lingua italiana, matematica e lingua inglese
- laboratori di arte, musica, scienze e tecnologia
- utilizzo delle tecnologie digitali (LIM, tablet, coding)
- progetti di lettura e biblioteche scolastiche
- percorsi di educazione civica, ambientale e stradale

3. Scuola Secondaria di Primo Grado (11-14 anni)

La scuola secondaria prepara al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, con particolare



attenzione all'autonomia, alla responsabilità e alle competenze disciplinari e trasversali:

- insegnamento curricolare completo
- potenziamento delle lingue straniere e certificazioni linguistiche
- laboratori di scienze, musica, arte e tecnologia
- attività sportive e progetti interdisciplinari
- orientamento scolastico e professionale

Aree trasversali e progetti di Istituto

Inclusione

Predisposizione di:

- Piani personalizzati (PEI, PDP)
- sportelli di ascolto psicologico
- attività cooperative e tutoring tra pari

Innovazione digitale

- uso di device digitali, coding, introduzione all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale
- registro elettronico e ambienti di apprendimento innovativi

Educazione alla cittadinanza ed educazione civica

- progetti su legalità, ambiente, sicurezza, solidarietà, salute, educazione finanziaria
- collaborazioni con enti del territorio

Rapporti con le famiglie

- incontri periodici e partecipazione agli organi collegiali
- comunicazioni tramite registro elettronico
- iniziative condivise e feste di plesso



Finalità dell'Istituto Comprensivo

- garantire un percorso formativo continuo e coerente
- promuovere successo formativo e benessere di ogni alunno
- favorire competenze disciplinari, digitali e relazionali
- sviluppare spirito critico, responsabilità e cittadinanza attiva



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO	FIAA816017
PIETRAMALA	FIAA816028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA	FIEE81601C
PIETRAMALA - "G.GALILEI"	FIEE81602D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EVANGELISTA TORRICELLI	FIMM81601B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPOLUOGO FIAA816017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIETRAMALA FIAA816028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPOL.-AGNOLO DA FIRENZUOLA
FIEE81601C**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PIETRAMALA - "G.GALILEI" FIEE81602D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: EVANGELISTA TORRICELLI FIMM81601B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il modulo di educazione civica sono previste non meno di 33 ore complessive annuali, divise tra i diversi ambiti disciplinari. Nel nostro Istituto è presente un curriculum verticale di Educazione Civica. Il monte ore previsto è il seguente: scuola primaria e scuola secondaria di I grado: 1 ora settimanale.

Ambiti affrontati nello studio dell'educazione civica

- Sostenibilità
- Cittadinanza attiva
- Legalità



- Lotta al bullismo e cyberbullismo
- Cura personale
- Cura della comunità e dell'ambiente
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Nella nostra scuola è attiva la Consulta degli Studenti composta da due rappresentanti per classe a partire dalla quarta scuola primaria.

La Consulta ha funzioni propositive, di indirizzo e di giudizio valutativo nei confronti dell'andamento e dell'operato della scuola. Iniziative nate dalla Consulta sono il Giornalino scolastico "La nostra voce", il Cinepizza, lo studio assistito.

La Consulta si riunisce con cadenza mensile con lo Staff di dirigenza e con i due docenti referenti individuati dal Collegio.



Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è elaborato dalla comunità professionale nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Esso costituisce lo strumento attraverso cui la scuola definisce scelte didattiche e organizzative coerenti, garantendo un percorso educativo unitario dai 3 ai 14 anni, in cui si integrano dimensioni cognitive, relazionali e sociali.

L'Istituto Comprensivo di Firenzuola, istituito a partire dall'a.s. 1995/1996 in applicazione della Legge 97/94 per la valorizzazione delle aree montane, opera per costruire un modello educativo condiviso e riconoscibile nel territorio. A tal fine promuove:

- la continuità formativa tra i diversi ordini di scuola attraverso la progettazione di curricoli verticali;
- la collaborazione con le famiglie e le realtà istituzionali e associative locali, in una logica di integrazione e servizio alla comunità;
- l'uso razionale e coordinato degli spazi, delle strutture e delle risorse messe a disposizione da enti pubblici e privati;
- la partecipazione attiva alla vita socio-culturale del territorio, mediante progetti condivisi e iniziative integrative.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto si impegna a sviluppare un Progetto Unitario flessibile e in continuo aggiornamento, sottoposto a monitoraggio, verifica e revisione periodica.

Gli obiettivi curricolari e le competenze disciplinari fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari (2018)



Allegato:

Curriculum di Istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriale, con il Museo del Risparmio di Torino sulla storia dell'economia e sui



suoi concetti base per avviare le classi ad una prima conoscenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").



Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione



digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Cittadinanza e costituzione

L'iniziativa di cittadinanza responsabile è rivolta agli alunni della scuola dell'infanzia e ha come obiettivo lo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, attraverso esperienze quotidiane significative e condivise. Le attività si svolgono prevalentemente all'interno della routine scolastica e favoriscono la partecipazione attiva dei bambini alla vita della sezione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

○ Sviluppo sostenibile

L'iniziativa di Sviluppo sostenibile ha come finalità la promozione di atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente, in linea con i principi dell'educazione alla sostenibilità.

Attraverso esperienze concrete e attività di osservazione, i bambini sono guidati a conoscere e rispettare il proprio corpo, a prendersene cura e a sviluppare corrette abitudini di igiene personale e alimentazione, fondamentali per il benessere individuale e collettivo.

L'iniziativa favorisce inoltre l'osservazione degli organismi viventi, degli ambienti naturali e dei fenomeni naturali, aiutando i bambini a riconoscere i cambiamenti, i ritmi della natura (giorno/notte, stagioni) e le differenze tra esseri viventi. Attraverso il contatto diretto con l'ambiente, i bambini imparano a rispettarlo e a comprenderne l'importanza per la vita.

Le attività proposte stimolano la curiosità, il rispetto e la responsabilità, promuovendo comportamenti sostenibili fin dalla prima infanzia e ponendo le basi per la formazione di cittadini consapevoli, attenti alla salute, all'ambiente e alla tutela delle risorse naturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ Cittadinanza digitale

L'iniziativa di Cittadinanza digitale ha l'obiettivo di avvicinare i bambini all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, sempre con l'aiuto e la supervisione dell'adulto.

Attraverso l'utilizzo guidato di strumenti digitali, i bambini interagiscono con le tecnologie per visionare filmati, ascoltare letture, osservare immagini e opere d'arte, ampliando le proprie esperienze di apprendimento e sviluppando curiosità e interesse.

L'iniziativa prevede inoltre la documentazione delle attività scolastiche attraverso semplici produzioni digitali, come la partecipazione a video e riprese di eventi significativi (festa di Natale, Carnevale e altri momenti della vita scolastica), favorendo il senso di appartenenza al gruppo e la valorizzazione delle esperienze vissute.

Attraverso momenti di conversazione guidata e confronto collettivo, i bambini vengono accompagnati a riflettere sulle potenzialità e sui possibili rischi dell'ambiente digitale, imparando a riconoscere comportamenti corretti e sicuri.

L'iniziativa contribuisce così allo sviluppo di una prima consapevolezza digitale, promuovendo un uso positivo, responsabile e protetto delle tecnologie fin dalla prima infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

agli insegnanti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del primo ciclo è organizzato per aree disciplinari e garantisce la continuità formativa dai 3 ai 14 anni. Le competenze attese sono così articolate:

AREA LINGUISTICA

- Ascoltare e comprendere messaggi orali.
- Comunicare oralmente in modo adeguato al contesto.
- Leggere e comprendere testi di diversa tipologia e rappresentazioni iconiche.
- Produrre e rielaborare testi scritti di vario genere.
- Riflettere sulla lingua e arricchire il lessico.
- Organizzare e rielaborare contenuti utilizzando linguaggi specifici.

LINGUE COMUNITARIE

- Sviluppare abilità cognitive e linguistico-comunicative nelle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere).
- Utilizzare la lingua straniera come mezzo di comunicazione internazionale.
- Conoscere aspetti culturali e quotidiani della civiltà studiata.
- Superare stereotipi e autoreferenzialità culturali.

AREA ANTROPOLOGICA (STORIA GEOGRAFIA)

- Orientarsi nello spazio e nel tempo.
- Conoscere e comprendere il proprio vissuto e il territorio.
- Analizzare le caratteristiche fisiche e antropiche dell'ambiente locale.
- Collocare correttamente fatti e periodi storici utilizzando la linea del tempo.



- Cogliere nessi temporali e causali tra eventi storici e comprendere la complessità del presente.
- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina e della documentazione.

AREA ESPRESSIVO-CREATIVA (ARTE, MUSICA, MOTORIA)

- Comunicare mediante diversi codici espressivi.
- Conoscere e interpretare produzioni artistiche e musicali di varie epoche.
- Sviluppare sensibilità musicale attraverso ascolto e pratica.
- Esprimere il sé attraverso attività grafiche, manipolative e pittoriche.
- Usare linguaggi, tecniche e materiali in modo personale e creativo.
- Conoscere e valorizzare il patrimonio artistico-culturale del territorio.
- Percepire e conoscere il corpo in relazione a spazio, tempo e ritmo.
- Partecipare a giochi ed attività motorie rispettando regole e promuovendo atteggiamenti corretti.

AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNICO-SCIENTIFICA

- Compiere operazioni logiche (ordinare, raggruppare, classificare).
- Acquisire il concetto di numero e sviluppare abilità di calcolo orale e scritto.
- Rappresentare e misurare lo spazio.
- Analizzare e rappresentare situazioni problematiche.
- Tradurre problemi in termini matematici e risolverli.
- Utilizzare linguaggi logici, statistici e informatici per rappresentare informazioni.
- Osservare la realtà riconoscendo relazioni, cambiamenti e nessi causali.
- Esplorare l'ambiente naturale e antropico formulando e verificando ipotesi.
- Utilizzare un metodo scientifico di base e una terminologia appropriata.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica dell'Istituto non si limita alla prospettiva disciplinare, ma promuove competenze trasversali attraverso approcci cooperativi, laboratoriali e orientati alla risoluzione di problemi complessi.



Il concetto di competenza è dinamico e comprende più dimensioni:

- SAPERE (dimensione cognitiva): conoscenze e organizzazione dei concetti.
- SAPER FARE (dimensione operativa): abilità procedurali per utilizzare le conoscenze.
- SAPER COMUNICARE (dimensione comunicativa): capacità di esprimere significati con linguaggi progressivamente formalizzati.
- SAPER ESSERE (dimensione affettiva): motivazioni, atteggiamenti e disponibilità a mettersi in gioco dando senso a conoscenze e abilità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto ha elaborato un curricolo orientato allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza, promuovendo forme di collaborazione all'interno dell'intera comunità educante. Tale curricolo sostiene processi di apprendimento che valorizzano l'unicità di ogni studente e il patrimonio culturale personale, favorendo inclusione, partecipazione attiva e crescita consapevole.

Allegato:

Curricolo verti definitivo.docx[1059].docx.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto esercita la quota di autonomia prevista dalla normativa per:

- articolare il tempo scuola in modo flessibile, introducendo moduli orari o attività specifiche legate ai bisogni educativi emergenti;
- potenziare aree formative prioritarie, come lingue straniere, competenze digitali, educazione alla cittadinanza, attività laboratoriali;
- attuare progetti interdisciplinari e verticali che valorizzano le peculiarità del territorio e le risorse culturali locali;
- favorire percorsi personalizzati, anche per alunni con bisogni educativi speciali o con particolari attitudini e talenti;
- rafforzare il rapporto con enti, associazioni e realtà territoriali, attraverso proposte



coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

L'uso della quota di autonomia permette alla scuola di garantire un'offerta formativa coerente, innovativa e inclusiva, mantenendo un forte radicamento nel contesto socio-culturale di riferimento.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Sviluppo delle competenze linguistiche e trasversali per contribuire allo sviluppo globale di ogni alunno e alunna

La scuola intende consolidare i percorsi già avviati riguardanti l'internazionalizzazione di alunni, alunne della scuola secondaria e del personale scolastico grazie ai progetti finanziati dall'Unione europea:

- Erasmus plus mobilità individuale
- Job shadowing e formazione all'estero
- Mobilità studentesca internazionale
- Partnership con scuole estere.

La scuola, inoltre, intende potenziare le seguenti competenze linguistiche:

- competenze della lingua inglese, per mezzo di attività didattica col supporto di docenti madrelingua;
- competenze della lingua italiana L2 grazie al supporto di esperti esterni e docenti



interni in formazione specifica per alunni e alunne non italofoeni con specifiche necessità.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stem e multilinguismo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scoprire, sperimentare , costruire con le discipline STEM**

L'azione si propone di introdurre gradualmente e in modo inclusivo i concetti di base delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella scuola dell'infanzia, valorizzando l'esperienza diretta, il gioco e la scoperta.

Le attività saranno progettate secondo un approccio laboratoriale e interdisciplinare, favorendo l'osservazione, la sperimentazione e la collaborazione tra pari. I bambini saranno guidati a porre domande, formulare ipotesi, provare soluzioni e riflettere sui risultati, sviluppando così le prime forme di pensiero scientifico e computazionale.

Articolazione dell'azione

L'azione si svilupperà attraverso quattro macro-aree:

1. Scienze – Osservare e scoprire

Esplorazione della natura (acqua, aria, terra, piante)

Piccoli esperimenti sensoriali

Osservazione dei fenomeni naturali

2. Matematica – Contare, misurare, confrontare

Giochi di classificazione, seriazione e conteggio

Riconoscimento di forme, grandezze e quantità



Attività di orientamento spaziale

3. Tecnologia e Ingegneria – Costruire e progettare

Costruzioni con materiali strutturati e di recupero

Realizzazione di semplici percorsi e strutture

Introduzione al concetto di progetto (idea → realizzazione)

4. Pensiero computazionale e coding unplugged

Giochi di sequenze e percorsi

Attività di problem solving senza dispositivi digitali

Utilizzo di robot educativi semplici (se disponibili)

Metodologia Learning by doing Cooperative learning Didattica ludica e inclusiva

Approccio esplorativo e narrativo **Risultati attesi** Sviluppo della curiosità e dell'interesse verso le discipline STEM Potenziamento del pensiero logico e creativo Miglioramento delle capacità di osservazione e problem solving Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti i bambini **Valutazione**

La valutazione sarà di tipo osservativo e formativo, basata su:

Partecipazione alle attività

Capacità di collaborazione

Autonomia e iniziativa

Progressi nelle competenze logico-matematiche e scientifiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 2: STEM in azione

L'azione "STEM in Azione" si sviluppa attraverso percorsi laboratoriali, svolti in aula, nei laboratori scolastici o in spazi flessibili. Gli alunni lavorano in piccoli gruppi eterogenei per affrontare sfide pratiche e problemi reali, guidati dai docenti.

Ogni percorso prevede:

1. Situazione-problema : presentazione di una sfida concreta e motivante.
2. Esplorazione e ipotesi : osservazione, discussione e formulazione di possibili soluzioni.
3. Progettazione : pianificazione condivisa delle attività.
4. Realizzazione : sperimentazione pratica, costruzione o programmazione.
5. Verifica e riflessione : analisi degli errori, confronto tra soluzioni, autovalutazione.

Le attività sono adattate ai diversi livelli di competenza e prevedono l'uso di strumenti compensativi e metodologie inclusive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Pensiero scientifico, creativo e digitale per il futuro attraverso il laboratorio STEM**

L'azione ha lo scopo di promuovere un apprendimento attivo e significativo delle discipline STEM attraverso metodologie laboratoriali e interdisciplinari, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e l'acquisizione di competenze chiave per la cittadinanza.

L'azione si articola in un percorso laboratoriale modulare, integrato nel curriculum o come ampliamento dell'offerta formativa. Le attività sono organizzate in unità didattiche basate su problemi reali e sfide pratiche.

Moduli proposti:

Scienze sperimentali: osservazione, formulazione di ipotesi, esperimenti guidati e analisi dei dati.

Matematica applicata: giochi logici, modellizzazione, statistica di base e problem solving.

Tecnologia e coding: introduzione al coding visuale (es. Scratch), robotica educativa e automazione.

Ingegneria e design: progettazione e realizzazione di semplici prototipi con materiali poveri o kit didattici.



Gli studenti lavorano in piccoli gruppi, assumendo ruoli specifici, documentando il processo e presentando i risultati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

AREA INCLUSIONE E BENESSERE:

ORIENTAMENTO e Curricolo Verticale di Istituto

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

L'orientamento quindi è quell'attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento scolastico significa fare in modo che lo studente acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare delle scelte per il suo futuro come ad esempio la scelta della scuola superiore e fare in modo che affronti tale scelta, nella maniera migliore possibile per sé.



La scelta della scuola secondaria di secondo grado è una decisione sofferta che spesso mette in crisi sia lo studente interessato sia la sua famiglia e che coinvolge:

1. - le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;
2. - le tipologie di scuole presenti sul territorio in cui si risiede
 - - le prospettive future di lavoro.

Quest'ultimo punto che per molto tempo è stato forse il più importante per condurre l'alunno alla decisione finale, è attualmente messo in forte discussione. Difatti oggi sempre più spesso la scuola frequentata e il diploma conseguito non garantiscono più un posto di lavoro strettamente collegato al percorso di studi scelto e i giovani di oggi e le loro famiglie tendono sempre più a prediligere indirizzi di studi tecnici e professionali con la convinzione che una maggiore specializzazione possa garantire migliori opportunità lavorative.

Vi sono importanti evidenze scientifiche invece che essendo il mondo del lavoro e le sue leggi in continuo e rapido mutamento, anche a causa della tecnologia che evolvendosi a velocità sempre maggiore genera necessità, servizi e posti di lavoro nuovi e diversi, le competenze da fornire ai giovani di oggi dovrebbero renderli il più possibile pronti ad una certa elasticità e flessibilità futura.

Oggi più che mai si pone quindi la necessità di un rinnovamento della concezione e della pratica dell'orientamento. Una nuova visione del concetto di orientamento, promosso al ruolo di "componente strutturale dei processi educativi" e non più un'attività laterale, saltuaria, circoscritta, mirata a risolvere situazioni di transizione o scelte come può essere il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore o da questa all'università.

In questa ottica Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il DM n. 328/2022, ha adottato le Linee guida per l'orientamento dove si dichiara che:

l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento



- che l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.
- nella scuola secondaria di primo e secondo grado si attivi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Per soddisfare le richieste delle linee guida ministeriali il nostro Istituto ha iniziato da qualche tempo, a sperimentare il CURRICOLO VERTICALE DELL'ORIENTAMENTO che prevede diversi percorsi di didattica orientativa, calibrati sull'età, e che mira a far diventare l'orientamento un apprendimento quotidiano "dentro" alle discipline. Vengono quindi compiute sia una serie di azioni mirate a sviluppare le competenze orientative cioè quelle competenze necessarie per conoscere al meglio se stessi, le proprie capacità e le proprie lacune, per intravedere obiettivi e possibilità del futuro, ma si promuove anche nei docenti e negli alunni un punto di vista diverso sulle discipline che permetta tramite attività laboratoriali ed esperienziali di vedere il valore orientativo della disciplina, come occasione per conoscere qualcosa di sé stessi. Rientrano in questi progetti il metodo dell'orientamento narrativo promosso anche dal CRED e tutti i progetti di inclusività ed extracurricolari come il teatro, il gruppo musicale, il volontariato presso la casa di cura e la partecipazione di alcuni dei nostri ragazzi al progetto QUALCUNO CON CUI CORRERE e al festival della letteratura per ragazzi che si svolge da anni in paese. A questo orientamento formativo viene poi tradizionalmente affiancato l'orientamento informativo per conoscere gli Istituti Superiori del territorio e prenderne contatto tramite visite, open day e laboratori. Non mancano poi infine le attività di conoscenza del territorio delle filiere produttive che lo caratterizzano, delle sue potenzialità e delle future opportunità che potrebbe offrire.

In conclusione la didattica orientativa pone l'individuo al centro del processo di insegnamento. Questa tipologia di didattica incentiva la riflessione su di sé: vuole generare stimoli, riflessioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Fare orientamento "dentro" le discipline significa, in primo luogo, ridefinire l'area dei saperi che ciascuna di esse riconosce e trasmette come propri. La forza orientativa di ogni materia sta nella sua particolare capacità di fornire strumenti conoscitivi,



“grimaldelli” che permettono di penetrare nella realtà per leggerla in modo critico. Fare orientamento attraverso una disciplina significa, allora, far cogliere le idee portanti e i concetti strutturanti che ne determinano la fisionomia e offrono una specifica chiave di lettura del mondo, poiché permettono di guardarlo da un angolo di visuale dotato di caratteristiche sue proprie. E' infatti nel modo in cui ciascuna disciplina “attrezza” alla conoscenza del reale che sta il senso profondo di ciascuna ed è questo che gli studenti devono comprendere, per poter dare significato al loro stare a scuola.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_ORIENTAMENTO (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per la classe II

AREA INCLUSIONE E BENESSERE:

ORIENTAMENTO e Curricolo Verticale di Istituto

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

L'orientamento quindi è quell'attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento scolastico significa fare in modo che lo studente acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare delle scelte per il suo futuro come ad esempio la scelta della scuola superiore e fare in modo che affronti tale scelta, nella maniera migliore possibile per sé.

La scelta della scuola secondaria di secondo grado è una decisione sofferta che spesso mette in crisi sia lo studente interessato sia la sua famiglia e che coinvolge:



1. - le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;
2. - le tipologie di scuole presenti sul territorio in cui si risiede
 - - le prospettive future di lavoro.

Quest'ultimo punto che per molto tempo è stato forse il più importante per condurre l'alunno alla decisione finale, è attualmente messo in forte discussione. Difatti oggi sempre più spesso la scuola frequentata e il diploma conseguito non garantiscono più un posto di lavoro strettamente collegato al percorso di studi scelto e i giovani di oggi e le loro famiglie tendono sempre più a prediligere indirizzi di studi tecnici e professionali con la convinzione che una maggiore specializzazione possa garantire migliori opportunità lavorative.

Vi sono importanti evidenze scientifiche invece che essendo il mondo del lavoro e le sue leggi in continuo e rapido mutamento, anche a causa della tecnologia che evolvendosi a velocità sempre maggiore genera necessità, servizi e posti di lavoro nuovi e diversi, le competenze da fornire ai giovani di oggi dovrebbero renderli il più possibile pronti ad una certa elasticità e flessibilità futura.

Oggi più che mai si pone quindi la necessità di un rinnovamento della concezione e della pratica dell'orientamento. Una nuova visione del concetto di orientamento, promosso al ruolo di "componente strutturale dei processi educativi" e non più un'attività laterale, saltuaria, circoscritta, mirata a risolvere situazioni di transizione o scelte come può essere il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore o da questa all'università.

In questa ottica Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il DM n. 328/2022, ha adottato le Linee guida per l'orientamento dove si dichiara che:

- l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento
- che l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle



esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

- nella scuola secondaria di primo e secondo grado si attivi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Per soddisfare le richieste delle linee guida ministeriali il nostro Istituto ha iniziato da qualche tempo, a sperimentare il CURRICOLO VERTICALE DELL'ORIENTAMENTO che prevede diversi percorsi di didattica orientativa, calibrati sull'età, e che mira a far diventare l'orientamento un apprendimento quotidiano "dentro" alle discipline. Vengono quindi compiute sia una serie di azioni mirate a sviluppare le competenze orientative cioè quelle competenze necessarie per conoscere al meglio se stessi, le proprie capacità e le proprie lacune, per intravedere obiettivi e possibilità del futuro, ma si promuove anche nei docenti e negli alunni un punto di vista diverso sulle discipline che permetta tramite attività laboratoriali ed esperienziali di vedere il valore orientativo della disciplina, come occasione per conoscere qualcosa di sé stessi. Rientrano in questi progetti il metodo dell'orientamento narrativo promosso anche dal CRED e tutti i progetti di inclusività ed extracurricolari come il teatro, il gruppo musicale, il volontariato presso la casa di cura e la partecipazione di alcuni dei nostri ragazzi al progetto QUALCUNO CON CUI CORRERE e al festival della letteratura per ragazzi che si svolge da anni in paese. A questo orientamento formativo viene poi tradizionalmente affiancato l'orientamento informativo per conoscere gli Istituti Superiori del territorio e prenderne contatto tramite visite, open day e laboratori. Non mancano poi infine le attività di conoscenza del territorio delle filiere produttive che lo caratterizzano, delle sue potenzialità e delle future opportunità che potrebbe offrire.

In conclusione la didattica orientativa pone l'individuo al centro del processo di insegnamento. Questa tipologia di didattica incentiva la riflessione su di sé: vuole generare stimoli, riflessioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Fare orientamento "dentro" le discipline significa, in primo luogo, ridefinire l'area dei saperi che ciascuna di esse riconosce e trasmette come propri. La forza orientativa di ogni materia sta nella sua particolare capacità di fornire strumenti conoscitivi, "grimaldelli" che permettono di penetrare nella realtà per leggerla in modo critico.



Fare orientamento attraverso una disciplina significa, allora, far cogliere le idee portanti e i concetti strutturanti che ne determinano la fisionomia e offrono una specifica chiave di lettura del mondo, poiché permettono di guardarlo da un angolo di visuale dotato di caratteristiche sue proprie. E' infatti nel modo in cui ciascuna disciplina "attrezza" alla conoscenza del reale che sta il senso profondo di ciascuna ed è questo che gli studenti devono comprendere, per poter dare significato al loro stare a scuola.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_ORIENTAMENTO (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

AREA INCLUSIONE E BENESSERE:

ORIENTAMENTO e Curricolo Verticale di Istituto

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

L'orientamento quindi è quell'attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale, per giungere ad assumere una determinata scelta.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto-orientamento. È necessario considerare l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali.

Fare orientamento scolastico significa fare in modo che lo studente acquisisca consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare delle scelte per il suo futuro come ad esempio la scelta della scuola superiore e fare in modo che affronti tale scelta, nella maniera migliore possibile per sé.

La scelta della scuola secondaria di secondo grado è una decisione sofferta che spesso mette in crisi sia lo studente interessato sia la sua famiglia e che coinvolge:



1. - le tendenze personali, le competenze già acquisite, i gusti e le preferenze dello studente;
2. - le tipologie di scuole presenti sul territorio in cui si risiede
 - - le prospettive future di lavoro.

Quest'ultimo punto che per molto tempo è stato forse il più importante per condurre l'alunno alla decisione finale, è attualmente messo in forte discussione. Difatti oggi sempre più spesso la scuola frequentata e il diploma conseguito non garantiscono più un posto di lavoro strettamente collegato al percorso di studi scelto e i giovani di oggi e le loro famiglie tendono sempre più a prediligere indirizzi di studi tecnici e professionali con la convinzione che una maggiore specializzazione possa garantire migliori opportunità lavorative.

Vi sono importanti evidenze scientifiche invece che essendo il mondo del lavoro e le sue leggi in continuo e rapido mutamento, anche a causa della tecnologia che evolvendosi a velocità sempre maggiore genera necessità, servizi e posti di lavoro nuovi e diversi, le competenze da fornire ai giovani di oggi dovrebbero renderli il più possibile pronti ad una certa elasticità e flessibilità futura.

Oggi più che mai si pone quindi la necessità di un rinnovamento della concezione e della pratica dell'orientamento. Una nuova visione del concetto di orientamento, promosso al ruolo di "componente strutturale dei processi educativi" e non più un'attività laterale, saltuaria, circoscritta, mirata a risolvere situazioni di transizione o scelte come può essere il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore o da questa all'università.

In questa ottica Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con il DM n. 328/2022, ha adottato le Linee guida per l'orientamento dove si dichiara che:

- l'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento
- che l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle



esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

- nella scuola secondaria di primo e secondo grado si attivi, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Per soddisfare le richieste delle linee guida ministeriali il nostro Istituto ha iniziato da qualche tempo, a sperimentare il CURRICOLO VERTICALE DELL'ORIENTAMENTO che prevede diversi percorsi di didattica orientativa, calibrati sull'età, e che mira a far diventare l'orientamento un apprendimento quotidiano "dentro" alle discipline. Vengono quindi compiute sia una serie di azioni mirate a sviluppare le competenze orientative cioè quelle competenze necessarie per conoscere al meglio se stessi, le proprie capacità e le proprie lacune, per intravedere obiettivi e possibilità del futuro, ma si promuove anche nei docenti e negli alunni un punto di vista diverso sulle discipline che permetta tramite attività laboratoriali ed esperienziali di vedere il valore orientativo della disciplina, come occasione per conoscere qualcosa di sé stessi. Rientrano in questi progetti il metodo dell'orientamento narrativo promosso anche dal CRED e tutti i progetti di inclusività ed extracurricolari come il teatro, il gruppo musicale, il volontariato presso la casa di cura e la partecipazione di alcuni dei nostri ragazzi al progetto QUALCUNO CON CUI CORRERE e al festival della letteratura per ragazzi che si svolge da anni in paese. A questo orientamento formativo viene poi tradizionalmente affiancato l'orientamento informativo per conoscere gli Istituti Superiori del territorio e prenderne contatto tramite visite, open day e laboratori. Non mancano poi infine le attività di conoscenza del territorio delle filiere produttive che lo caratterizzano, delle sue potenzialità e delle future opportunità che potrebbe offrire.

In conclusione la didattica orientativa pone l'individuo al centro del processo di insegnamento. Questa tipologia di didattica incentiva la riflessione su di sé: vuole generare stimoli, riflessioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità. Fare orientamento "dentro" le discipline significa, in primo luogo, ridefinire l'area dei saperi che ciascuna di esse riconosce e trasmette come propri. La forza orientativa di ogni materia sta nella sua particolare capacità di fornire strumenti conoscitivi, "grimaldelli" che permettono di penetrare nella realtà per leggerla in modo critico.



Fare orientamento attraverso una disciplina significa, allora, far cogliere le idee portanti e i concetti strutturanti che ne determinano la fisionomia e offrono una specifica chiave di lettura del mondo, poiché permettono di guardarlo da un angolo di visuale dotato di caratteristiche sue proprie. E' infatti nel modo in cui ciascuna disciplina "attrezza" alla conoscenza del reale che sta il senso profondo di ciascuna ed è questo che gli studenti devono comprendere, per poter dare significato al loro stare a scuola.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE_ORIENTAMENTO (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Puliamo il mondo e visita guidata alla discarica del Pago

Il nostro Istituto partecipa all'iniziativa internazionale promossa da Lega Ambiente, recandosi presso le aree verdi pubbliche del paese, per ripulire dai rifiuti abbandonati effettuando la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro. Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, la scuola realizzerà l'iniziativa "Prendersi cura dell'ambiente per prendersi cura di sé". L'iniziativa prevede una visita guidata alla discarica del Pago con l'obiettivo di far comprendere agli alunni i danni che una cattiva gestione dei rifiuti, la mancanza di attenzione al riciclo e la scarsa cura dell'ambiente possono provocare. Attraverso l'osservazione diretta e il confronto con esperti, gli studenti acquisiranno consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti sostenibili e responsabili. La cura dell'ambiente viene così intesa come un'abitudine positiva che deve formarsi fin dai primi anni di vita e proseguire nel tempo, a beneficio del benessere individuale e collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Sensibilizzare ed educare i bambini/ragazzi al rispetto e alla tutela dell'ambiente. Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nel rapporto con l'ambiente e la consapevolezza del valore della sostenibilità ambientale. Educare ad una corretta raccolta differenziata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Aule	Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE - EDUCAZIONE ALLA



SOSTENIBILITA': Laboratori del Sapere Scientifico

Già da cinque anni la scuola dell'infanzia affronta un percorso scientifico relativo all'educazione ambientale che mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. La nostra progettazione scientifico/ambientale nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente e degli animali intorno a lui al fine di costruire un rapporto rispettoso UOMO/NATURA (da Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). I percorsi, sul mondo vegetale e animale, sono legati al vissuto dei bambini e partono dalla loro esperienza diretta; rispettando i tempi e le età del gruppo-sezione. Hanno la finalità di aumentare la capacità di osservazione, di sviluppare la curiosità e l'esplorazione, la risoluzione dei problemi e arricchire il lessico usando un linguaggio specifico. I percorsi vengono strutturati secondo le seguenti fasi: OSSERVAZIONE LIBERA; OSSERVAZIONE GUIDATA; ELABORAZIONE INDIVIDUALE; ELABORAZIONE COLLETTIVA; DISCUSSIONE COLLETTIVA; VERIFICA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Rispettare gli esseri viventi ed averne cura. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Collocare eventi nel tempo. Porre domande e confrontare le diverse opinioni. Acquisire un linguaggio specifico. Collaborare in attività di gruppo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Data la forte cifra innovativa di cui la metodologia LSS si fa portatrice, avvalorata anche dalla formazione di una Rete di Scuole LSS con il coinvolgimento della Regione Toscana, se ne auspica l'utilizzo curricolare in verticale.

L'esperto esterno sarà coadiuvato dai docenti interni.

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO - EDUCAZIONE ALLA LETTURA: #IOLEGGOPERCHÉ'

Adesione di tutti gli ordini dell'Istituto al progetto, organizzato dall'Associazione Italiana Editori, che ha lo scopo di sostenere le biblioteche scolastiche. Acquistando libri in una settimana prefissata (normalmente a metà novembre) nelle librerie gemellate, si riceve un raddoppio della fornitura da parte degli editori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo



Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Sensibilizzazione della cittadinanza alla lettura, mediante l'acquisto dei libri, in modo da favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, con particolare attenzione alle novità editoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO - EDUCAZIONE ALLA LETTURA: Mostra del libro

Organizzazione di una mostra mercato del libro allestita da una cartolibreria del territorio. Gli alunni di tutte le classi dei tre ordini di scuola dell'Istituto si recano presso la mostra per visionare il materiale librario. All'interno della mostra vengono organizzate attività finalizzate alla promozione della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Favorire un approccio affettivo ed emozionale non solo scolastico, con il libro. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Trasformare la lettura in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Saluto di fine anno scolastico

Con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia viene proposta una festa per la fine del ciclo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo. Valorizzare le attitudini di ciascuno. Condividere momenti di festa a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Centro di ascolto

Si tratta di uno sportello di consulenza/ ascolto che svolge attività di sostegno prevenzione e informazione destinate ad allievi, docenti e genitori. All'inizio di ogni anno scolastico, la psicologa rinnova la sua disponibilità presentandosi personalmente in ogni classe e ricordando a tutti gli alunni le finalità del Centro ascolto. Aperto a tutti, lo sportello offre agli studenti, le opportunità del counseling lontani dal contesto familiare e in una situazione protetta. L'intervento è sempre condizionato alla richiesta o al consenso dell'alunno interessato e le vicende trattate sono legate al segreto professionale. Se il problema è di carattere personale, esso rimane delimitato nella relazione tra psicologa e utente; laddove ci siano ricadute nel comportamento in classe, o nel rendimento scolastico, si può coinvolgere il coordinatore o l'intero consiglio. La psicologa può, infatti, partecipare ai consigli ed a tutte le attività di classe. La famiglia dell'allievo viene convocata solo in casi di necessità, mentre se è un genitore a chiedere consulenza, sarà la psicologa a valutare se ascoltare o meno l' alunno. Sono possibili interventi per l'intero gruppo classe, qualora si presentino problematiche specifiche segnalate da docenti o allievi. Svolge servizio di orientamento per gli studenti e gli studenti che ne fanno richiesta. Ha scadenza quindicinale, il mercoledì/venerdì, da ottobre a maggio, con gestione della psicologa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere il benessere psicofisico di tutte le componenti della scuola, facilitandole nelle loro interrelazioni. Favorire la consapevolezza di sé e la risoluzione mediata dei conflitti. Contrastare il disagio e l'abbandono scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto finanziato con i fondi del Piano Educativo Zonale (PEZ).

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: A tutta frutta

I bambini della scuola Primaria e Secondaria, ogni mercoledì, portano a scuola per la merenda della mattina un frutto di stagione a scelta, uno yogurt o in alternativa frutta secca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo



Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere abitudini alimentari sane ed equilibrate. Incentivare il consumo di frutta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Progetto ASSO

Il progetto ASSO (acronimo di "A Scuola di Soccorso"), è rivolto alle classi quinte della scuola primaria di Firenzuola e Pietramala, e alle classi terze della scuola secondaria di primo grado e punta a trasmettere agli alunni conoscenze di primo soccorso e regole di comportamento da attuare in caso di malore ed infortuni. I corsi sono svolti dalla Misericordia di Firenzuola a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni ai bisogni dell' altro e attuare interventi adeguati alle varie situazioni. Controllare le proprie emozioni/reazioni. Sviluppare un'etica di responsabilità. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: La merenda di una volta

Al fine di diminuire il consumo di merende elaborate e contenenti troppi grassi e zuccheri alla scuola Primaria l'ultimo giovedì del mese, vengono consumate merende preparate in classe con ingredienti semplici e genuini del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere abitudini alimentari sane ed equilibrate. Diminuire il consumo di merende elaborate e preconfezionate. Promuovere un'educazione alimentare attiva. Promuovere il consumo di semplici cibi locali. Sviluppare un rapporto consapevole tra cibo e territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Progetto L2

Il progetto L2 è rivolto ad alunni internazionali presenti da poco tempo in Italia che necessitano di iniziale alfabetizzazione. La didattica è svolta da operatori linguistici facilitatori con incontri a gruppi misti in orario scolastico. L'obiettivo principale del laboratorio L2 è quello di sostenere e favorire in una prima fase l'apprendimento della lingua per comunicare e una seconda fase l'apprendimento più approfondito della lingua a supporto dello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Gli obiettivi del laboratorio nella prima fase (lingua per comunicare) sono: - Sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli insegnanti. - Alfabetizzazione nella seconda lingua, per imparare a leggere e a scrivere. Per poi approfondire l'acquisizione delle competenze di comprensione e produzione scritta. Per gli alunni di seconda alfabetizzazione gli obiettivi specifici sono: - Consolidare le competenze linguistiche – comunicative sia di comprensione che di produzione a livello orale e scritto in lingua italiana. - Comprensione e acquisizione dei linguaggi specifici e specialistici relativi alle discipline affrontate a scuola. Inoltre si intende favorire l'integrazione dell'alunno nel contesto classe e nella società, favorire il diritto allo studio dei cittadini stranieri, sostenere la scuola multiculturale e i nuovi compiti che essa si trova ad



affrontare.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Personale interno in formazione specifica ed esterti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Mamme attive

In collaborazione con il gruppo "Mamme attive" vengono organizzati e svolti eventi e manifestazioni varie sia all'interno della scuola che nel territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Promuovere momenti di aggregazione. Sollecitare forme di coinvolgimento delle famiglie. Cooperare per un fine comune.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Collaborazione fra il personale scolastico e i genitori

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Festa della Toscana

Le classi 3^a della scuola Secondaria di I grado e i rappresentanti della Consulta degli studenti, partecipano alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale aperto, in occasione della celebrazione della Festa della Toscana, presentando il loro lavoro svolto sul tema individuato dalla Regione per l'anno in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave



e di cittadinanza.

Risultati attesi

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo": Scuola che colloca nel mondo. La Scuola Secondaria di 1° grado aiuta lo studente ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, a riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita, a comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo. Le conoscenze e le abilità che lo studente è sollecitato a trasformare in competenze personali offrono, in questo quadro, un contributo di primaria importanza ai fini dell'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Progetto cinema e teatro

Il nostro Istituto partecipa alla visione di spettacoli e film attinenti ad argomenti trattati nelle programmazioni curriculari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e



Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di concentrazione e ascolto in assoluto silenzio. Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli. Accrescere negli alunni la sensibilità estetica e la capacità critica. Avvicinare gli alunni a forme d'arte diverse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Magna

Aula generica

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Dal bosco e dalla pietra

Il nostro Istituto partecipa alla manifestazione "DAL BOSCO E DALLA PIETRA" promossa dall'amministrazione comunale con la realizzazione di elaborati che vengono esposti all'interno di uno spazio dedicato nel paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Conoscere le risorse naturali e le attività produttive del proprio territorio. Partecipare attivamente alle iniziative del proprio territorio. Cooperare per un fine comune. Sviluppare la creatività, utilizzando anche materiali non strutturati, per svolgere temi in verticale individuati nelle varie edizioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Corporeità - Affettività - Sessualità

L'attività viene proposta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è in parte curato dal docente di scienze per quanto riguarda la parte anatomica e fisiologica



dell'apparato riproduttore e in parte approfondito da un docente interno esperto che ha svolto la formazione con l'ASL centro Firenze. Il docente esperto proporrà delle attività mirate alla conoscenza di sé, al corpo che cambia e alla affettività in connessione con la sessualità. Queste attività partiranno da degli elaborati e dei video proposti dalla ASL centro che sono stati oggetto della formazione annuale proposta ai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in



coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza di sé, del proprio corpo attraverso una sessualità responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Scuola Attiva Kids

Scuola Attiva Kids Il progetto è promosso dal Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. e prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani



stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto prevede per tutte le classi incontri di formazione per gli insegnanti e la realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; per le classi 3^a e 4^a un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor laureato in Scienze motorie per l'orario curricolare di educazione fisica. La progettazione degli interventi si basa sulle indicazioni nazionali MIUR per l'educazione fisica nella scuola primaria. L'esperto condurrà la lezione di educazione fisica collaborando con l'insegnante di classe e proponendo attività motorie e giochi di squadra. Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante specializzato di educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a per due ore settimanali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire lo star bene con se stessi e gli altri attraverso lo sport nell'ottica dell'inclusione sociale. Promuovere stili di vita corretti. Utilizzare sport e abilità acquisite per valorizzare il rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Scuola Attiva Junior



Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, scelte dal referente di ed. motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Prendere coscienza di sé e del proprio corpo in relazione dello spazio. Utilizzare il corpo e i movimenti come modalità comunicative/espressive. Imparare a rispettare le regole nel gioco e nelle attività sportive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: A prova di sport

Il progetto è nato dall'esigenza di favorire nei ragazzi stili di vita corretti e salutarie che facilitino l'inclusione sociale e l'appartenenza al proprio territorio. Le associazioni sportive locali hanno aderito alla proposta e in momenti diversi durante l'anno scolastico incontrano gli alunni dei tre ordini di scuola. L'incontro/presentazione dello Sport è tenuto da un esperto della disciplina e



offre la possibilità ai ragazzi di conoscerne le regole e di applicarle in quanto gli alunni sono coinvolti in attività pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Conoscere Sport diversi. Collaborare con le società sportive del territorio. Imparare a utilizzare abilità e tecniche di sport diversi. Svolgere un ruolo attivo nel gioco e nello sport individuale o di squadra. Cooperare con il gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Lo sport come scuola di vita.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Nasce dall'esigenza di far comprendere ai ragazzi il valore della sana competizione, del rispetto reciproco e dell'importanza di rivolgersi agli altri in modo corretto, evitando atteggiamenti offensivi o aggressivi. L'iniziativa mira a offrire agli studenti l'opportunità di riflettere sul significato profondo del "giocare insieme", evidenziando il valore della lealtà, del rispetto delle regole e del fair play, non solo come principi sportivi, ma come strumenti fondamentali per la crescita personale e civica. Attraverso attività ludico-sportive e momenti di confronto guidato, gli alunni saranno accompagnati a comprendere che il vero significato della vittoria non risiede nel "vincere a tutti i costi", ma nel partecipare con impegno, correttezza e spirito di squadra. Lo sport rappresenta un contesto privilegiato per



educare alla legalità, alla convivenza civile e al benessere psicofisico. È un ambito in cui i ragazzi possono sperimentare concretamente valori come la determinazione, la solidarietà, la gestione delle emozioni e l'autocontrollo. Inoltre, lo sport ha un forte potenziale inclusivo e aggregativo, capace di valorizzare le differenze, unire i gruppi, abbattere barriere culturali e sociali e promuovere una cultura di pace e rispetto. In contesti più fragili, assume anche un importante valore di prevenzione e contrasto del disagio, favorendo percorsi di crescita, appartenenza e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore del rispetto, delle regole e del fair play. Miglioramento delle dinamiche relazionali tra pari e riduzione dei conflitti. Adozione di comportamenti responsabili e cooperativi dentro e fuori la scuola. Rafforzamento dell'autostima, dell'autocontrollo e della capacità di gestire le emozioni. Incremento del senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica. Consolidamento di un clima scolastico sereno, inclusivo e orientato al benessere comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Attività motoria e sport come strumenti di crescita “1,2 calcio”

Il progetto è rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia. Nasce dall'esigenza di promuovere l'attività motoria fin dai primi anni di scuola, sviluppando la coordinazione, la motricità e le prime competenze sociali attraverso il gioco sportivo. L'iniziativa, promossa dalla FIGC, offre ai bambini la possibilità di partecipare a sessioni di gioco guidate da tecnici federali, in un contesto sicuro e stimolante. Attraverso attività ludico-motorie, i bambini apprendono l'importanza della collaborazione, della condivisione e del rispetto reciproco, comprendendo che il gioco e lo sport sono strumenti di crescita personale e sociale. Lo sport, in questo contesto, diventa un veicolo per l'inclusione, la socializzazione e il benessere psicofisico. I bambini della scuola dell'infanzia saranno impegnati in un'attività psicomotoria globale in forma ludica, svolta da tecnici federali e/o tecnici della società sportiva in convenzione con la scuola. LE “STORIE” E LA PARTE DIDATTICA Una componente importante del progetto è formativa/educativa, non solo motoria. In “Uno, due... Calcio” le “storie” si declinano così: - le scuole iscritte ricevono delle “Storie in Movimento”: racconti in versione digitale, audiolibri e tavole da colorare che presentano valori legati al calcio, all'inclusione e al gioco di squadra; - i bambini, insieme agli insegnanti e con il supporto dei tecnici, possono leggere, ascoltare, disegnare o colorare queste storie, favorendo non solo la motricità, ma anche il linguaggio, l'immaginazione, la creatività e la consapevolezza corporea; alcune scuole possono andare oltre: il progetto prevede la possibilità di creare storie personalizzate con i bambini (testi, immagini, disegni) e di realizzare un video-racconto con foto o video delle attività motorie svolte — un modo per coinvolgere attivamente i piccoli e valorizzare la loro esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità motorie di base (coordinazione, equilibrio, controllo del corpo, capacità di orientamento nello spazio). Incremento delle competenze relazionali, con maggiore capacità di cooperare, comunicare e condividere regole e spazi con i pari. Sviluppo della fiducia in sé e dell'autonomia, grazie a esperienze motorie strutturate e vissute in un clima positivo e motivante. Maggiore inclusione del gruppo classe, con partecipazione attiva di tutti i bambini,



valorizzando diversità, ritmi e abilità differenti. Potenziamento del linguaggio e della creatività attraverso la fruizione e la produzione delle "Storie in Movimento". Benessere psicofisico migliorato, grazie alla regolarità dell'attività motoria e alla dimensione ludica che favorisce serenità, motivazione e partecipazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Attività motoria e sport come strumenti di crescita "Scuola Attiva Kids Infanzia"

Il progetto è rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, con particolare attenzione ai 4 e 5 anni. Promosso da Sport e Salute, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministro per lo Sport e i Giovani, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico, il progetto mira a diffondere la cultura del movimento e del benessere attraverso il gioco e l'attività motoria. Il percorso si sviluppa su tre livelli (Scuola Attiva Infanzia, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior), garantendo un approccio graduale e continuativo, adeguato alle diverse fasce di età. L'iniziativa favorisce lo sviluppo motorio, cognitivo e relazionale, stimolando la curiosità, la socializzazione e l'inclusione, anche per bambini con bisogni educativi speciali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Incremento della motricità, della coordinazione e delle capacità cognitive correlate al movimento. Maggiore partecipazione e integrazione di tutti i bambini, anche quelli con disabilità. Rafforzamento delle dinamiche relazionali positive e riduzione dei conflitti. Maggiore consapevolezza dell'importanza del gioco cooperativo e del rispetto reciproco. Creazione di un contesto scolastico inclusivo, sereno e orientato al benessere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: educazione alla



sostenibilità

Il progetto ha come obiettivo di sensibilizzare ed educare, già dalla scuola dell'infanzia, alle tematiche di Educazione ambientale. Mettere in atto "buone pratiche" quotidianamente è lo strumento più semplice per essere "nativi ambientali", cioè una generazione che ha già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. La raccolta differenziata - la raccolta dei tappi - progetto "Un albero per la vita" per la tutela delle specie protette - i laboratori di didattica ambientale con HERA - Giornate a tema (risparmio energetico, tutela del pianeta e degli oceani) sono gli strumenti per rendere gli alunni consapevoli del loro ruolo nell'ambiente e per salvaguardare il futuro del territorio e del mondo.(Cittadinanza attiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di "cittadini" rispettosi del proprio ambiente.
Imparare a differenziare i rifiuti in modo corretto per uno smaltimento ed un riciclaggio migliori.
Osservare il proprio territorio e coglierne le vulnerabilità



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni di Hera

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fotografico

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Giornata della Memoria

L'Istituto celebra la "Giornata della memoria", il 27 gennaio, con iniziative diversificate per ordine di scuola e per classi parallele.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Obiettivi generali, obiettivi meta-curricolari, saperi, competenze coinvolte: educare al rispetto



dell'altro diverso/uguale da me. Obiettivo generale 1: creare una coscienza di appartenenza alla società globale. Obiettivo meta- curricolare : formare un pensiero critico e divergente. Valori da conoscere, apprezzare e interiorizzare: tolleranza, rispetto e solidarietà. Conoscenze: storico-geografiche, linguistiche, artistiche e sociali. Aspetti supportati: cognitivi, affettivi e motivazionali. Obiettivi specifici: 1.1 L'alunno considera sé e gli altri come membri di una sola specie, i cui rappresentanti hanno in comune dati biologici, psicologici e sociali. 1.2 L'alunno prende coscienza che: gli uomini hanno percezioni, opinioni e comportamenti differenti; esistono diversi punti di vista, cercando di individuare gli apporti specifici della propria e delle altrui culture.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Educazione alla legalità - Educazione civica - Consulta studentesca

Considerando che l'educazione alla democrazia e alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica, il nostro Istituto promuove da anni progetti di educazione alla Legalità in collaborazione con diversi enti e che riguardano tutti gli ordini scolastici. Sono attive collaborazioni con la Polizia Municipale e Provinciale (educazione stradale), con i Carabinieri (stili di vita e comportamenti a rischio), con Vigili del Fuoco, con la Prefettura (Scuola sicura insieme)



e la Protezione Civile. In particolare con la Prefettura si sono affrontati negli anni argomenti chiave quali l'utilizzo consapevole della rete e dei social, il bullismo e il cyberbullismo, la parità di genere e il razzismo, ma anche l'educazione alla legalità economica e alla contraffazione. La Consulta degli Studenti: il progetto "Io cittadino attivo/Consulta degli Studenti" nasce come simulazione/gioco di ruolo ed ha lo scopo di rendere i ragazzi, nel contesto attuativo dell'educazione civica, effettivamente partecipi alla vita ed all'organizzazione della scuola. La Consulta/Assemblea rappresentativa coinvolge le classi dell'Istituto Comprensivo Don Milani dalla 4° primaria fino alla classe 3° della Scuola Secondaria di I grado. Tutti gli alunni, attraverso il voto rappresentativo, hanno la possibilità di partecipare democraticamente alla vita della scuola come cittadini di uno stato democratico moderno e così comprendere come viene esplicata la rappresentanza popolare (democrazia rappresentativa-elettorato attivo/passivo). In pratica ogni classe elegge due rappresentanti che andranno a far parte della Consulta; a sua volta i membri della Consulta eleggeranno un Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario. La Consulta è parte integrante della progettazione del nostro Istituto, propone iniziative che vanno ad incidere direttamente sulla didattica; sottopone problemi pratici -organizzativi che riguardano la scuola; è in stretto legame con il territorio e con le istituzioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Obiettivi formativi Promuovere l'“ACQUISIZIONE DEI VALORI DI CITTADINANZA” attraverso la conoscenza dei VALORI su cui si basano le norme di comportamento che ad essi conseguono, facendo crescere negli alunni i concetti di legalità, libertà, pari dignità e responsabilità.

Promuovere l'educazione alla PACE e la gestione dei conflitti tra ragazzi, affinando la sensibilità alle diversità ed alle differenze e perseguendo comportamenti di pace. Promuovere la SCOPERTA DELLA DIVERSITA' COME RISORSA, valorizzando le esperienze e la conoscenza reciproca delle varie culture (capire l'altro, fare per l'altro) per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni. Competenze attese Si fa riferimento ad alcune delle Competenze chiave di Cittadinanza Europea (Raccomandazione 2018): 1) Competenza digitale: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. 2) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il



conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. 3)Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. 4)Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi reciprocamente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti, esperti esterni (Enti, territorio)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA CONTINUITÀ : POLO 0/6

Il progetto prevede incontri tra gli educatori del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia. Durante l'anno sono varie le occasioni in cui i bambini del servizio educativo Nido e della scuola dell'infanzia condividono ambienti, esperienze, momenti di vita scolastica e attività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro. Favorire un clima di accoglienza e curiosità. Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente, dei bambini e delle insegnanti. Favorire la cooperazione con bambini più grandi e più piccoli.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● AREA CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA

Il progetto prevede incontri tra docenti anni-ponte. Durante i mesi di maggio e giugno vengono organizzate attività e giochi di gruppo nelle quali i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontrano, nei locali della scuola primaria, le loro future insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire la continuità del percorso educativo. Favorire un passaggio consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola. Favorire la conoscenza degli spazi della scuola primaria. Condividere esperienze in un clima di collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AREA CONTINUITÀ PRIMARIA - SECONDARIA

La classe 5^a incontra i docenti di alcune discipline della scuola secondaria di primo grado che propongono attività che permettono di prendere conoscenza della materia in modo



destrutturato, interattivo e laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro. Stimolare la consapevolezza del passaggio vissuto come crescita Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente e dei docenti Favorire il passaggio attraverso esperienze comuni Favorire la continuità del processo educativo



tra i due ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica

● AREA CONTINUITA' SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Un docente rappresentante della scuola secondaria di primo grado incontra gli insegnanti di alcuni Istituti del territorio della scuola secondaria di secondo grado per uno scambio di informazioni sugli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Presa di coscienza delle proprie conoscenze, capacità e competenze acquisite e in fase di acquisizione. Consapevolezza delle proprie aspettative riguardo allo studio. Consapevolezza di sé: riconoscere interessi, attitudini, punti di forza e di miglioramento. Conoscenza del sistema



scolastico: comprendere le caratteristiche dei diversi indirizzi (licei, tecnici, professionali), carichi di studio e sbocchi futuri. Capacità di scelta: saper prendere una decisione motivata e coerente con le proprie aspirazioni. Autonomia e responsabilità: assumersi la responsabilità della scelta del percorso formativo. Riduzione del rischio di insuccesso: diminuzione di cambi di scuola, bocciature e abbandoni nel primo biennio delle superiori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno e docenti delle scuole superiori.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Memoria a spirale

Itinerario guidato nell'ambito dell'opera dell'Architetto Dieter Oesterlen in terra di Toscana: Il Deutscher Soldatenfriedhof al Passo della Futa. L'incontro si articola in un percorso a spirale che dall'ingresso giunge alla sommità del cimitero attraverso alcune soste destinate all'osservazione del luogo e alla lettura di brani tratti dall'opera di Omero, Eschilo, Sofocle. In questo momento storico in cui Velocità e Presente esercitano su tutti noi una pressione costante, ripercorrere quest'opera restituisce concreti momenti di un ritmo disteso e di un Passato che costruisce Futuro. L'estrema semplicità e la forza evocativa che emanano da questa opera che è, in se stessa, profonda testimonianza di pace, costituiscono il messaggio profondo dell'architetto Dieter Oesterlen, nella quale diviene manifesta la convinzione laica di un infinito oltre la morte. In questo modo l'Architettura si fa poesia, che, dai tragediografi antichi ai poeti contemporanei, ha indagato su questo tema essenziale della vicenda umana. L'indagine su questo Progetto e sui suoi contenuti simbolici intende rendere omaggio all'Architetto Dieter Oesterlen e all'idea di pace come convinzione che questa non può esistere senza una comprensione profonda del rispetto della nostra umanità per sé stessa, senza pregiudizi e senza ideologie. METODOLOGIA II



metodo proposto ai partecipanti all'itinerario consiste nell'osservare la capacità del luogo di colpire la sensibilità e suscitare la meditazione personale utilizzando gli stimoli offerti a ciascuno dal commento architettonico e simbolico dell'opera. Al termine del percorso si propone una conversazione-lezione accompagnata dalla proiezioni di immagini, per offrire un approfondimento sull'opera di Oesterlen, sui simboli di cui è ricca, sulla sua spiritualità e una discussione con i ragazzi sull'esperienza appena fatta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

L'itinerario all'interno di Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa offre la possibilità di comprendere come un progetto architettonico possa improntare un territorio e offrirsi come stimolo e strumento per una riflessione sulla sacralità dell'esistenza e della morte, riflessione volta a costruire anche con i più giovani una memoria collettiva condivisa. Rispetto all'attività didattica la visita guidata al cimitero militare germanico del passo della Futa offre la possibilità di molteplici collegamenti rispetto all'attività curricolare, investendo diverse sfere disciplinari storico - artistiche, matematico-tecnologiche, naturalistiche, paesaggistiche e di conoscenza del



territorio. Ma, soprattutto, mira a fornire ai giovani un minimo di informazioni e di strumenti per una riflessione sull'atrocità della guerra e contribuire a porre i fondamenti affinché le giovani generazioni possano costruire una memoria collettiva condivisa, al di là del bagaglio culturale e della storia personale di ciascuno, per imparare la pace.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Centro sportivo scolastico

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani (centro sportivo scolastico) che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei ragazzi sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favorisce l'inclusione sociale e aiuta a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali. Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano. Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra. Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco). Riconoscere e controllare le modificazioni cardio-respiratorie durante il movimento. Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e



muscolare, rispettando le pause di recupero. Trasferire le abilità in gesti tecnici dei vari sport e per risolvere situazioni nuove o inusuali. Riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Un monte di libri

Lettura e incontri con autori alla scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche, relazionali, di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Progetto Bullismo, Cyberbullismo e Benessere Digitale

Il progetto dedicato alla prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e alla promozione del



benessere digitale nasce dall'esigenza di supportare gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado nella costruzione di relazioni positive, consapevoli e rispettose. La crescente presenza delle tecnologie digitali nella vita quotidiana dei ragazzi rende necessario un intervento strutturato, continuo e competente per prevenire fenomeni di violenza fisica, verbale e online, nonché per sviluppare un uso responsabile e critico della rete. La scuola, in collaborazione con esperti esterni, associazioni del territorio e forze dell'ordine, attiva iniziative specifiche dedicate alle dipendenze digitali, all'utilizzo consapevole dei social network e alla costruzione di un clima di classe sereno e collaborativo. Attraverso laboratori, incontri formativi e attività esperienziali, gli alunni vengono accompagnati a riconoscere rischi, potenzialità e responsabilità legate al mondo digitale. Sono previsti inoltre incontri con i Carabinieri del territorio, rivolti alle classi quarte e quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Gli interventi sono finalizzati alla sensibilizzazione sulle tematiche della legalità, del rispetto delle regole e della prevenzione di bullismo, cyberbullismo e reati informatici. FINALITA' DEL PROGETTO NELLE SCUOLE: Un progetto sul bullismo e sul cyberbullismo è fondamentale per tanti ragioni: • aiuta i ragazzi a riconoscere comportamenti dannosi, prepotenze e dinamiche relazionali negative, sia in presenza che online; • offre strumenti per difendersi, chiedere aiuto e sostenere i pari in difficoltà; • sviluppa empatia, rispetto, responsabilità e capacità di gestione dei conflitti; • promuove un uso etico e consapevole delle tecnologie digitali, limitando rischi legati a dipendenze, esposizione incontrollata o comportamenti pericolosi; • contribuisce a creare un clima scolastico accogliente, sicuro e basato sulla collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Miglioramento del clima scolastico e delle relazioni tra pari. • Riduzione di episodi di prepotenza, esclusione, umiliazione e cattivo uso dei social. • Maggiore consapevolezza digitale, con comportamenti più responsabili e rispettosi online. • Aumento delle competenze relazionali ed emotive degli studenti, con sviluppo dell'empatia e della cooperazione. • Maggiore capacità degli alunni di chiedere aiuto, riconoscere situazioni di rischio e attivare strategie adeguate di protezione. • Promozione del benessere psicofisico, prevenzione del disagio e del rischio di



isolamento. • Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio, grazie al coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle associazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Laboratorio di tutoraggio per alunni DSA

Il Laboratorio di tutoraggio per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è finalizzato a favorire il successo formativo, il benessere scolastico e l'inclusione degli studenti con difficoltà di apprendimento. Il progetto, già attivo negli anni precedenti, fa parte del Progetto Educativo Zonale (PEZ) ed è finanziato tramite il Fondo Sociale Europeo (F.S.E.). A seguito di bando, il CRED si avvale della collaborazione di cooperative specializzate; per il nostro Istituto è stata individuata la cooperativa Società della Salute. Sono stati assegnati tre gruppi di lavoro da 20 ore ciascuno, seguiti da una tutor esperta. Sulla base delle adesioni da parte delle famiglie, sono stati formati i gruppi tenendo conto del numero degli alunni e della compatibilità delle difficoltà. Composizione dei gruppi: Scuola primaria: tre alunni di classe IV e un alunno di classe V Scuola secondaria di I grado: o un gruppo con tre alunni di classe seconda o un gruppo con due alunni di classe prima e un alunno di classe terza Durante il percorso sono previsti momenti di confronto tra la tutor, i docenti coordinatori e la referente di progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di base e delle strategie di studio - Aumento dell'autonomia e della consapevolezza dei propri punti di forza - Miglioramento del benessere scolastico - Produzione di una relazione finale individuale per ciascun alunno - Sostenere gli alunni nello sviluppo di strategie efficaci di apprendimento - Migliorare l'autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro scolastico - Rafforzare l'autostima e la motivazione - Favorire una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Pillole di parole

Il laboratorio "Pillole di Parole" nasce dalla necessità degli studenti di sentirsi compresi, accolti e valorizzati nella propria specificità. Il progetto prevede un incontro con giovani dell'associazione, ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), che condividono la loro esperienza personale e scolastica con gli studenti, offrendo testimonianze autentiche, strategie operative e messaggi positivi. Attraverso il confronto diretto tra pari, il laboratorio mira a promuovere una cultura dell'inclusione, a normalizzare le difficoltà di apprendimento e a favorire un clima scolastico basato sull'ascolto, sull'empatia e sul rispetto delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere scolastico e del clima di classe - Maggiore consapevolezza delle difficoltà di apprendimento - Incremento dell'autostima e della motivazione - Sviluppo di atteggiamenti inclusivi e solidali - Riduzione del senso di isolamento negli studenti con difficoltà



- Favorire la consapevolezza delle diverse modalità di apprendimento - Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità - Promuovere atteggiamenti di accoglienza e rispetto delle diversità - Offrire strategie e strumenti per affrontare le difficoltà scolastiche - Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● AREA INCLUSIONE E BENESSERE: "Coordino, penso, sento" – Percorso di psicomotricità per l'inclusione

Il progetto di psicomotricità "Coordino, penso, sento" rientra nell'Area Inclusione e Benessere del PTOF e si propone di promuovere l'inclusione scolastica degli alunni della scuola primaria, con particolare attenzione agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Attraverso attività psicomotorie strutturate e ludiche, il progetto intende favorire lo sviluppo armonico delle competenze motorie, cognitive ed emotivo-relazionali, valorizzando le potenzialità di ogni bambino e sostenendo la partecipazione attiva alla vita scolastica. Il percorso si svolgerà in gruppi misti, composti da alunni con e senza disabilità, al fine di promuovere la collaborazione tra pari, il rispetto delle differenze e la costruzione di un clima di classe inclusivo e accogliente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Potenziare le competenze trasversali fondamentali per la riuscita nelle prove INVALSI, quali comprensione del testo, ragionamento logico, problem solving e competenze linguistiche, al fine di migliorare i risultati in Italiano, matematica e Inglese.

Traguardo

Raggiungere livelli medi regionali e nazionali sulle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza corporea e controllo del movimento - □ Miglioramento dell'orientamento spaziale e temporale - Incremento dell'autonomia e della fiducia in sé - Rafforzamento delle relazioni sociali e della partecipazione alle attività di gruppo - □ Sviluppo di prerequisiti cognitivi e motori funzionali agli apprendimenti scolastici - Potenziare le abilità motorie di base (coordinazione, equilibrio, schemi motori, consapevolezza corporea) - Migliorare l'orientamento spaziale e temporale - □ Rafforzare la coordinazione oculo-manuale e la sequenzialità dei movimenti - Sostenere lo sviluppo cognitivo, in particolare attenzione, concentrazione, memoria di lavoro e capacità di pianificazione - Favorire la comunicazione, la spontaneità e la relazione con i pari - Rafforzare l'autostima, l'autonomia personale e il benessere emotivo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Aule**

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA AREA INCLUSIONE E BENESSERE: “Il Baskin va a scuola” – Laboratorio di sport inclusivo

Il progetto “Il Baskin va a scuola” rientra nell’Area Inclusione e Benessere del PTOF ed è rivolto a una classe della scuola secondaria di primo grado in cui è presente un alunno con disabilità grave. Il Baskin è uno sport inclusivo che consente la partecipazione di tutti gli alunni secondo le proprie competenze motorie, favorendo la cooperazione, la fiducia reciproca e il rispetto delle differenze. Attraverso questa disciplina, gli studenti vivranno un’esperienza sportiva nuova e altamente formativa, nella quale ciascun partecipante ricopre un ruolo specifico e fondamentale all’interno della squadra. Il percorso sarà sviluppato da un esperto esterno, in collaborazione con il docente di Scienze motorie e sportive, valorizzando il lavoro sinergico tra professionalità diverse. Il progetto “Il Baskin va a scuola” promuove un’esperienza educativa di grande valore inclusivo, in cui lo sport diventa strumento di crescita personale e collettiva. Attraverso il Baskin, gli alunni imparano a collaborare, a rispettare le differenze e a riconoscere il contributo di ciascuno come elemento essenziale del successo del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Maggiore inclusione e partecipazione di tutti gli alunni - Miglioramento delle abilità motorie e della coordinazione - Rafforzamento delle relazioni positive e del clima di classe - Sviluppo di atteggiamenti di rispetto, cooperazione e fair play - Favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze individuali - Potenziare le abilità motorie di base e specifiche - Sviluppare cooperazione, fiducia reciproca e senso di responsabilità - Migliorare la qualità delle relazioni all'interno del gruppo classe - Educare al rispetto dei ruoli, delle regole e dei limiti personali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA, PACE E DIALOGO INTERCULTURALE: Incontri di sensibilizzazione alla tolleranza religiosa e alla pace

Il progetto prevede un incontro di sensibilizzazione sui temi della tolleranza religiosa, della pace



e della convivenza civile, rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Gli incontri saranno condotti da Izzedin Elzir, imam palestinese, e Gadi Piperno, rabbino, entrambi attivi a Firenze e da anni impegnati nel dialogo interreligioso e nella collaborazione con le scuole della Toscana. Attraverso il confronto diretto con figure religiose che operano quotidianamente per una pacifica integrazione delle differenze, gli studenti avranno l'opportunità di riflettere sul valore del dialogo, del rispetto reciproco e della conoscenza come strumenti fondamentali per la costruzione della pace. Sono previsti tre incontri differenziati, uno per ciascun anno di corso, con contenuti e linguaggi adeguati all'età degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore del dialogo interreligioso - Sviluppo di atteggiamenti di rispetto e tolleranza - Riduzione di stereotipi e pregiudizi - Miglioramento del clima relazionale e del senso di comunità - Rafforzamento delle competenze di cittadinanza - Favorire la conoscenza e il rispetto delle diverse tradizioni religiose - Promuovere atteggiamenti di apertura, ascolto e dialogo - Sviluppare la capacità di confronto civile e rispettoso - Rafforzare il senso di appartenenza a una comunità inclusiva - Stimolare la riflessione sui valori universali della pace e della convivenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● AREA EDUCAZIONE CIVICA – CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE: Attività Educazione Civica – Visione del documentario “Put Your Soul on Your Hand and Walk”

L'incontro di Educazione Civica propone alle classi terze della scuola secondaria di primo grado la visione del documentario “Put Your Soul on Your Hand and Walk”, realizzato da una regista indipendente di origine indiana residente a Parigi. Il film si sviluppa attraverso videochiamate tra la regista e una giovane fotografa palestinese di 24 anni e affronta, in modo rispettoso e non cruento, temi legati alla vita quotidiana in contesti di conflitto, ai diritti umani, alla libertà di espressione e alla dignità della persona. Il documentario non presenta linguaggio volgare né immagini violente, ma utilizza suoni e immagini indirette per contestualizzare la realtà narrata. La regista ha confermato la possibilità di proiezione in ambito scolastico. A conclusione della visione è possibile organizzare un incontro online di approfondimento con un referente locale di Amnesty International, finalizzato alla riflessione sui diritti umani e sulla responsabilità individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze chiave e competenze di cittadinanza attiva e democratica, in coerenza con le tappe di sviluppo dell'età evolutiva degli studenti.

Traguardo



Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza sui temi dei diritti umani e della pace - Sviluppo di atteggiamenti responsabili e solidali - Capacità di esprimere opinioni motivate e rispettose - Incremento dell'educazione civica e della partecipazione attiva - Arricchimento culturale ed emotivo degli studenti - Comprendere il valore universale dei diritti umani - Riflettere sulle conseguenze dei conflitti sulla vita delle persone - Sviluppare empatia e capacità di immedesimazione - Promuovere il confronto e il dialogo su temi di attualità - Rafforzare la capacità di analisi critica dei linguaggi audiovisivi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esteri esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel prossimo triennio l'obiettivo è di promuovere l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il coding va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale. Esso è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro, non da consumatori passivi e ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e da attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nel mondo odierno i computer sono ovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro, quindi, uno studente di ora deve avere comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. L'obiettivo attuale non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Le competenze così acquisite sono di carattere generale, perché insegnano a strutturare un'attività in modo che sia svolta da qualsiasi "esecutore", che può essere certo un calcolatore, ma anche un gruppo di lavoro, all'interno di un'azienda o di



Ambito 1. Strumenti

Attività

un'amministrazione. Soprattutto la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Questo approccio sviluppa anche un'interdipendenza all'interno del gruppo classe: per svolgere il compito e raggiungere lo scopo, tutti possono partecipare e contribuire, sempre nel rispetto dei tempi individuali degli altri, delle regole e dei turni del fare e del parlare. Al centro del processo si pongono le risorse degli alunni, e il docente si deve porre come scopo la cooperazione, che esige un impegno individuale per il risultato di tutti. Il docente ricopre il ruolo di sceneggiatore prima e di regista poi, durante lo svolgimento dell'attività. Al centro del processo di apprendimento si pone lo studente e le sue caratteristiche. L'attività diventa più motivante, grazie ad una grafica accattivante, agli scenari e ai personaggi spesso conosciuti e vicini al loro mondo. E' così che l'alunno è stimolato all'ascolto, alla massima attenzione, alla riflessione e all'utilizzo della memoria per cercare la soluzione migliore. Attraverso un metodo attivo, il "Learning by doing" cioè "imparare facendo", gli studenti sono immersi in un ambiente logico e matematico, in cui la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività, rivolta agli alunni delle classi dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo e secondo grado, intende offrire situazioni/stimolo e percorsi strutturati per introdurre la robotica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

come "mind tool", come strumento cognitivo e ambientazione esperienziale con specifiche peculiarità di coinvolgimento e di originalità didattica. Attraverso un appropriato uso della robotica, gli allievi apprendono le prime basi dei linguaggi di programmazione, visualizzano i percorsi nello spazio, sviluppano la logica, misurano, analizzano problemi, discutono e formulano soluzioni. L'esperienza diretta e la scoperta attiva opportunamente guidata, consentono agli allievi di sviluppare in modo costruttivo e partecipato le proprie conoscenze. Si esplorano le caratteristiche del robot, si impara a gestirne le funzionalità, a programmarlo per la realizzazione di azioni progettate e finalizzate. Si persegue anche, nel tempo, l'uso della robotica formativa come ambiente multidisciplinare, in grado di contaminare diverse aree disciplinari.

Macro-Competenze specifiche da raggiungere al termine della Scuola Primaria:

1. sa utilizzare un linguaggio tecnico specifico per descrivere i diversi componenti del robot;
2. sa utilizzare un linguaggio di programmazione iconografico specifico;
3. sa azionare il robot per effettuare percorsi su traiettorie prestabilite o su percorsi realizzati su griglie;
4. sa disegnare semplici figure geometriche.

Macro-Competenze specifiche da raggiungere al termine della Scuola Secondaria di primo grado:

1. sa ideare e costruire un robot, è in grado di portare a termine un processo che risolva problemi e/o classi di problemi proposti, utilizzando sia metodi induttivi che deduttivi;
2. sa riconoscere il sistema complesso robot individuando ed identificando le funzionalità dei vari sottosistemi e il modo in cui



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

interagiscono e comunicano tra loro;

3. sa produrre documentazioni , rappresentazioni grafiche, diagrammi di flusso e tabelle comparative dei dati osservati per la rappresentazione del processo risolutivo; sa utilizzare linguaggi di programmazione legati al robot utilizzato;

4. sa individuare gli elementi che influenzano il comportamento di un robot;

5. sa autovalutare le competenze personali e individuare i ruoli in cui il proprio contributo valorizzi il lavoro cooperativo; sa comparare e riconoscere l'efficacia di procedimenti proposti dai compagni all'interno del gruppo di lavoro.

Approfondimento

L'Istituto riconosce il digitale come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. L'uso consapevole delle tecnologie favorisce lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza digitale e della cittadinanza attiva.

Obiettivi

Gli obiettivi dell'Istituto in ambito PNSD sono:

- integrare le tecnologie digitali nella didattica quotidiana;
- promuovere metodologie innovative e inclusive;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- migliorare i processi di insegnamento, valutazione e comunicazione;
- ridurre il digital divide e favorire l'accessibilità.



Azioni previste In coerenza con il PNSD, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- utilizzo sistematico di ambienti digitali per l'apprendimento;
- implementazione della didattica digitale integrata;
- introduzione di metodologie innovative (flipped classroom, cooperative learning, problem solving);
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;
- educazione alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete.

Formazione del personale

L'Istituto promuove la formazione continua del personale docente e ATA sulle competenze digitali, sull'uso didattico delle tecnologie e sulle metodologie innovative, in coerenza con le azioni formative previste dal PNSD.

Inclusione e personalizzazione

Le tecnologie digitali sono utilizzate come strumenti di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento, a supporto degli studenti con BES, DSA e disabilità, favorendo l'accessibilità e la partecipazione attiva.

Ruoli e organizzazione

Al fine di accompagnare e sostenere tale processo di trasformazione, è stata introdotta in ogni istituzione scolastica la figura dell'Animatore Digitale, incaricata di promuovere e coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e l'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Istituto si avvale del contributo dell'Animatore Digitale che supporta la progettazione, il coordinamento e la diffusione delle azioni PNSD. Questa iniziativa rappresenta una significativa occasione di rinnovamento per la scuola, che non riguarda soltanto l'aggiornamento delle strutture e delle dotazioni tecnologiche a supporto dell'attività didattica e organizzativa, ma soprattutto l'evoluzione delle metodologie di insegnamento e delle strategie educative adottate nel lavoro quotidiano in classe.

Monitoraggio e valutazione

Le azioni PNSD sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di valutarne l'efficacia e l'impatto sugli



apprendimenti e sull'organizzazione scolastica, in un'ottica di miglioramento continuo.

Coding per tutti SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel prossimo triennio l'obiettivo è di promuovere l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Il coding va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale. Esso è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro, non da consumatori passivi e ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e da attori attivamente partecipi del loro sviluppo. Nel mondo odierno i computer sono ovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualsiasi lavoro, quindi, uno studente di ora deve avere comprensione dei concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. L'obiettivo attuale non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Le competenze così acquisite sono di carattere generale, perché insegnano a strutturare un'attività in modo che sia svolta da qualsiasi "esecutore", che può essere certo un calcolatore, ma anche un gruppo di lavoro, all'interno di un'azienda o di un'amministrazione. Soprattutto la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione di problemi e la creatività. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Ambito 1. Strumenti Attività

L'attività sviluppa anche un'interdipendenza all'interno del gruppo classe: per svolgere il compito e raggiungere lo scopo, tutti possono partecipare e contribuire, sempre nel rispetto dei tempi individuali degli altri, delle regole e dei turni del fare e del parlare. Al centro del processo si pongono le risorse degli alunni, e il docente si deve porre come scopo la cooperazione, che esige un impegno individuale per il risultato di tutti. Il docente ricopre il ruolo di sceneggiatore prima e di regista poi, durante lo svolgimento dell'attività. Al centro del processo di apprendimento si pone lo studente e le sue caratteristiche. L'attività diventa più motivante, grazie ad una grafica accattivante, agli scenari e



ai personaggi spesso conosciuti e vicini al loro mondo. E' così che l'alunno è stimolato all'ascolto, alla massima attenzione, alla riflessione e all'utilizzo della memoria per cercare la soluzione migliore. Attraverso un metodo attivo, il "Learning by doing" cioè "imparare facendo", gli studenti sono immersi in un ambiente logico e matematico, in cui la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

DON LORENZO MILANI - FIIC81600A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. In particolare per i bambini di 3 e 4 anni vengono effettuate osservazioni sistematiche sui percorsi di apprendimento e sui processi di crescita mentre per i bambini di 5 anni viene compilata la "scheda di passaggio" tenendo conto delle Indicazioni Nazionali. Si allega la scheda di raccordo scuola dell'Infanzia-scuola Primaria.

Allegato:

schedaraccordo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento generale sulla valutazione dell'Educazione civica riguardante la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.

Allegato:



valutazione educazione civica 2025.26.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La nostra organizzazione scolastica (strutturazione degli spazi, routine distribuzione dei materiali e degli strumenti) favorisce il lavoro-gioco di gruppo cercando di dare la possibilità ad ogni bambino di "trovare" tempi e ritmi personali per il confronto, il dialogo e l'arricchimento reciproco. Nella relazione si cerca di valorizzare il rispetto, lo scambio, l'ascolto reciproco e l'aiuto così da favorire un clima sociale positivo.

1. RELAZIONE CON I PARI.

- 1.1 Interagisce spontaneamente con i compagni.
- 1.2 Partecipa ai giochi di gruppo.
- 1.3 Condivide materiali e spazi.
- 1.4 Rispetta turni e regole del gioco.
- 1.5 Collabora in attività comuni.

LIVELLI DI OSSERVAZIONE: □ In via di acquisizione □ Parzialmente acquisita □ Acquisita □ Consolidata

2. RELAZIONE CON GLI ADULTI.

- 2.1 Si rivolge agli adulti con fiducia.
- 2.2 Accetta indicazioni e richiami.
- 2.3 Chiede aiuto quando necessario.
- 2.4 Rispetta le figure di riferimento.

3. ESPRESSIONE E GESTIONE DELLE EMOZIONI.

- 3.1 Riconosce ed esprime le proprie emozioni.
- 3.2 Manifesta empatia verso gli altri.
- 3.3 Gestisce frustrazioni e conflitti.
- 3.4 Accetta compromessi e mediazioni.

4. COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO FUNZIONALE.

- 4.1 Utilizza il linguaggio per comunicare bisogni e sentimenti.
- 4.2 Ascolta gli altri durante la comunicazione.
- 4.3 Rispetta i tempi di parola.
- 4.4 Usa modalità comunicative adeguate al contesto.

5. AUTONOMIA SOCIALE.

- 5.1 Si muove con sicurezza nel gruppo.
- 5.2 Assume piccoli incarichi.
- 5.3 Rispetta regole condivise.
- 5.4 Dimostra senso di appartenenza al gruppo sezione.

Esempio di descrittori per la documentazione.

IN VIA DI ACQUISIZIONE: necessita di guida costante nelle interazioni.

PARZIALMENTE ACQUISITA: interagisce con supporto dell'adulto.

ACQUISITA: interagisce in modo adeguato nella maggior parte delle situazioni.

CONSOLIDATA: interagisce in modo autonomo, positivo e costruttivo. Si allega il documento generale sulla valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega documento riguardante i criteri comuni di valutazione della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado.



Allegato:

criteri comuni valutazione primaria e secondaria primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO. La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma. SCUOLA PRIMARIA: la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria viene espressa collegialmente dai docenti contitolari con giudizi sintetici. Non c'è una valutazione in decimi. INDICATORI PER LA SCUOLA PRIMARIA: Non corretto; Non sempre corretto; Abbastanza corretto; Corretto; Corretto e responsabile. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Normativa di riferimento: C.M. n. 2867 del 23/01/2025; O.M. n. 3 del 09/01/2025; L. 150 del 01/10/2024; D.lgs. n. 62 del 2017; DPR 249/98, modificato e integrato dal DPR 235/07. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, formulata dal consiglio di classe durante gli scrutini, è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del D.lgs. 62/2017, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Ai fini della valutazione, si tiene conto dell'intero periodo di permanenza nella scuola, includendo anche attività ed interventi educativi svolti al di fuori del contesto scolastico. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. La valutazione viene deliberata dal Consiglio di Classe in conformità alla normativa vigente e, insieme a quella degli apprendimenti, concorre alla determinazione della media dei voti per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Una valutazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. La valutazione del comportamento, tiene conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri: rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto; rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...); partecipazione e interesse per le attività scolastiche; rispetto dei



doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...). CRITERI COMUNI: □ Conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile; □ Atteggiamento nei confronti degli adulti e dei compagni tutti; □ Impegno durante il lavoro a casa e scuola; □ Grado di correttezza e di rispetto negli e degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...); □ Cura del materiale proprio ed altrui; □ Puntualità nel portare a scuola il necessario; □ Livello di collaborazione e di partecipazione; □ Puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, debitamente firmato dai genitori; □ Rispetto degli orari della Scuola; □ Conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

(D.lgs. 62/2017 Art. 3) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA. 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. 2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo



del percorso di studi. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si allega il documento generale sulla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, è regolata dall'art.6 del D. Lgs 62/2017. **REQUISITI DI AMMISSIONE:** in base a quanto prevede l'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Si allega il documento generale sulla valutazione.

Allegato:

Documento generale di valutazione su carta intestata a.s. 2025.26.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

AREA INCLUSIONE: la scuola garantisce una presa in carico globale degli alunni con disabilità attraverso un lavoro integrato tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori e operatori esterni, favorendo un inserimento positivo e il raggiungimento delle competenze di base. Le pratiche inclusive sono sostenute dalla condivisione di obiettivi, strategie metodologiche e scelte organizzative, con attenzione alla formazione e all'aggiornamento del personale. Importante è il raccordo tra i diversi ordini di scuola e la collaborazione con il territorio, in particolare con l'ASL, a supporto dei processi di inclusione e della continuità educativa. Gli ambienti di apprendimento vengono organizzati in modo funzionale alle esigenze degli alunni con bisogni speciali, favorendo benessere, autonomia e partecipazione. Negli ultimi anni la scuola si è dotata di strumenti compensativi e tecnologici (software didattici, tecnologie per l'autonomia, libri digitali, audiolibri, materiali facilitati) a supporto di una didattica inclusiva. I PEI vengono elaborati in team multidisciplinare, condivisi con tutte le figure coinvolte e monitorati periodicamente. Analogamente, per gli alunni con BES non certificati vengono predisposti PDP basati su osservazioni sistematiche e confronto tra docenti. La scuola realizza inoltre attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, anche con il contributo di esperti esterni, e promuove progetti interculturali finalizzati alla valorizzazione delle differenze culturali e al miglioramento delle relazioni all'interno della comunità scolastica.

AREA DIFFERENZIAZIONE: la scuola attua interventi mirati di recupero, individualizzati o in piccolo gruppo, rivolti agli alunni che presentano difficoltà, con l'utilizzo di materiali facilitati e metodologie inclusive. Per gli alunni con particolari capacità, vengono attivati percorsi di potenziamento e approfondimento coerenti con gli obiettivi del curriculum. Il monitoraggio dei percorsi di recupero e potenziamento avviene attraverso verifiche, griglie di valutazione e confronto tra docenti, permettendo di riorientare tempestivamente la progettazione didattica. I bisogni degli alunni vengono rilevati tramite osservazioni sistematiche, analisi delle produzioni, dialogo educativo e confronto con le famiglie, così da individuare interessi, stili cognitivi ed esigenze specifiche. Per



favorire l'inclusione nel gruppo dei pari la scuola promuove attività cooperative, laboratori, tutoring e metodologie partecipative che facilitano il coinvolgimento attivo degli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti adottano metodologie differenziate (cooperative learning, didattica laboratoriale, uso di strumenti multimediali) per rispondere ai diversi ritmi e stili di apprendimento, garantendo equità e successo formativo per ogni alunno e alunna.

Punti di debolezza

AREA INCLUSIONE: discontinuità degli operatori ASL: la scuola rileva una scarsa presenza degli specialisti nelle fasi di certificazione, monitoraggio e aggiornamento dei casi più complessi. Difficoltà burocratiche per le famiglie, in particolare straniere: l'iter per ottenere certificazioni e documentazioni risulta spesso complesso, con ricadute sull'attivazione tempestiva dei percorsi di supporto.

AREA DIFFERENZIAZIONE: discontinuità nel monitoraggio esterno: la limitata presenza degli operatori socio-sanitari rende talvolta difficile la continuità nella valutazione dei bisogni educativi e nella verifica dei progressi. Percorsi non sempre tempestivi a causa dei ritardi nelle certificazioni: le difficoltà burocratiche incontrate da molte famiglie rallentano l'attivazione di interventi personalizzati. Personale di sostegno non stabile: la frequente rotazione dei docenti di sostegno incide sulla continuità didattica e relazionale. Limitata rete territoriale di supporto: la mancanza sul territorio di strutture specializzate penalizza la presa in carico integrata dei bisogni complessi. Assenza di un quadro strutturato per l'educazione interculturale: pur essendo presenti progetti e attività, manca un percorso verticale organico che guidi la differenziazione didattica orientata alla valorizzazione delle diversità. Carenza di docenti di sostegno specializzati: l'istituto registra difficoltà nella copertura dei posti con personale in possesso di specializzazione e una frequente rotazione del personale. Assenza di strutture territoriali accreditate: nel territorio non sono presenti servizi specifici per l'infanzia e l'adolescenza che possano supportare in modo continuativo la scuola e le famiglie. Mancanza di un curriculum verticale di educazione interculturale: l'istituto non dispone ancora di un percorso strutturato e condiviso per la valorizzazione delle diversità culturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Educatori professionali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La compilazione dei P.E.I. parte dall'osservazione di ogni alunno con disabilità nella sua unicità e dell'ambiente di vita, di socializzazione e di apprendimento. I membri del GLO si confrontano durante gli incontri per strutturare P.E.I., che possano rispondere alle esigenze, ai bisogni e ai punti di forza dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il team docente, il Dirigente scolastico, le figure professionali dell'ASL e private, la famiglia e gli educatori scolastici e domiciliari e assistenti sociali sono coinvolti e collaborano nella stesura dei P.E.I., con il coordinamento dei docenti di sostegno e il supporto, quando necessario, dei referenti e della figura strumentale per l'inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo chiave nel processo di inclusione scolastica: la base dell'inclusione si fonda sulla corresponsabilità educativa e sulla collaborazione tra scuola e famiglia. I docenti di sostegno fungono da tramite nel mantenere un dialogo educativo aperto e una collaborazione proficua e costante, per garantire agli alunni con disabilità la massima realizzazione, autonomia e



autodeterminazione possibili. Il P.E.I è lo strumento che guida nel raggiungimento di questo obiettivo fondamentale, nella redazione del quale le famiglie vengono attivamente coinvolte, a partire dalla presentazione degli studenti stessi (funzionamento dell'alunno nei contesti extrascolastici, autonomie personali e sociali, modalità comunicative efficaci, interessi, motivazioni, punti di forza, le strategie di gestione dei comportamenti problematici, notizie sulle terapie e l'approccio degli specialisti...) nel quadro informativo (sezione 1 del P.E.I).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con disabilità deve essere formativa, educativa ed inclusiva e deve



sempre riferirsi ed essere coerente a quanto espresso nel P.E.I, nei criteri e nelle modalità di valutazione: tiene conto e valorizza i progressi rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione e l'autonomia raggiunta dall'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani, avendo al suo interno tre gradi di istruzione può fornire una continuità efficace tra un grado e l'altro attraverso uno scambio di informazioni, collaborazione e comunicazione costanti tra i docenti delle sezioni e classi coinvolte, con l'organizzazione di laboratori e lezioni aperte, le quali coinvolgono gli studenti in vista del passaggio di grado consentendo loro di familiarizzare con ambienti, docenti e compagni. Per quanto riguarda il passaggio all'istruzione secondaria, una volta che lo studente con disabilità ha effettuato la scelta dell'Istituto che intende frequentare, la scuola prende contatto con il referente del sostegno di questo per fare in modo che vi sia un adeguato scambio di informazioni, strategie e interventi e, qualora necessario, l'attivazione di un progetto ponte che faciliti il passaggio al nuovo grado di istruzione. Progetti, attività e laboratori di orientamento formativo vengono attivati in tutti i gradi di istruzione, partendo sempre dalla conoscenza da parte degli studenti di sé stessi, dei propri interessi e attitudini. L'orientamento lavorativo si concentra soprattutto nella Secondaria di Primo Grado con la progettazione di attività laboratoriali e di conoscenza con professionisti e mestieri del territorio di Firenzuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Organizzazione della scuola – Principali figure e funzioni

L'organizzazione della scuola si fonda su una struttura articolata di ruoli e funzioni che operano in modo coordinato per garantire l'efficacia dell'azione educativa, didattica e amministrativa.

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità unitaria della gestione dell'istituzione scolastica. Assicura la direzione, il coordinamento e la valorizzazione delle risorse umane, promuove l'attuazione del PTOF e garantisce il rispetto delle norme vigenti. Cura i rapporti con le famiglie, il territorio e le istituzioni, favorendo un clima collaborativo e orientato al miglioramento continuo.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Il DSGA coordina i servizi amministrativi e contabili della scuola, assicurando la corretta gestione delle risorse finanziarie e strumentali. Sovrintende al lavoro del personale amministrativo e ausiliario, supportando il Dirigente Scolastico negli aspetti organizzativi e gestionali.

Personale Amministrativo

Il personale amministrativo svolge attività di segreteria didattica, amministrativa e contabile. Garantisce il regolare funzionamento dei servizi scolastici, curando le procedure burocratiche, la gestione documentale e il supporto a docenti, studenti e famiglie.

Staff di Presidenza

Lo staff di presidenza collabora con il Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento organizzativo e didattico. Supporta la pianificazione delle attività scolastiche, il monitoraggio dei progetti d'istituto e la gestione delle comunicazioni interne, contribuendo all'efficienza dell'organizzazione complessiva.

Coordinatori di Plesso



I coordinatori di plesso fungono da raccordo tra il Dirigente Scolastico, lo staff di presidenza e i docenti del plesso. Curano l'organizzazione delle attività didattiche e logistiche, favoriscono la comunicazione interna e contribuiscono alla risoluzione delle problematiche organizzative quotidiane.

Docenti

I docenti svolgono un ruolo centrale nell'organizzazione della scuola attraverso la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche. Partecipano attivamente agli organi collegiali, collaborano al lavoro in team e contribuiscono alla realizzazione dei progetti d'istituto, promuovendo un ambiente educativo inclusivo e orientato al successo formativo degli studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Monitoraggio PTOF/RAV/PM: analisi di contesto/Regolamento di Istituto; • Coordinamento del Collegio dei docenti e degli altri organi collegiali in assenza del dirigente scolastico; • Partecipazione al coordinamento bimensile della scuola; • Cura degli aspetti organizzativi dell'Istituzione scolastica-Istituto Comprensivo; • Relazioni con alunni/docenti/collaboratori scolastici/famiglie per rispetto regole condivise; • Partecipazione ai PEI in caso di indisponibilità del dirigente scolastico; • Eventuali relazioni con le agenzie educative presenti sul territorio e con l'Amministrazione Comunale; • Coordinamento PN/PNRR; • Ogni altra iniziativa in cui sia richiesta collaborazione organizzativa e gestionale.	2
Funzione strumentale	AREA INCLUSIONE E BENESSERE: Agisce, anche attraverso i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Interventi di accoglienza e integrazione formativa degli alunni portatori di disabilità (BES a); Organizzazione e gestione interventi/moduli di personalizzazione dei percorsi e di individualizzazione dell'azione	3



educativa (BES b, c); Organizzazione PEI ed elaborazione dei modelli di progettazione (BES a); Interventi di accoglienza e orientamento formativo e informativo (BES a, b, c); (organizzazione e gestione moduli trasversali e complementari al curriculum); Azioni contro la dispersione scolastica e interventi tesi a contenere il disagio scolastico e sociale attraverso la gestione dei rapporti con il CRED ed eventualmente con altre agenzie formative coinvolte nei percorsi (BES c); Coordinamento delle azioni sullo svantaggio scolastico (organizzazione sportello di ascolto, interventi su alunni di altre nazionalità, coordinamento laboratori per alunni in difficoltà, bes c); Orientamento informativo (organizzazione e gestione incontri, diffusione informazioni e materiale divulgativo); Azioni di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, di contrasto a bullismo e cyberbullismo; Azioni di educazione alla salute e alla Sostenibilità ambientale. AREA PARTECIPAZIONE E TERRITORIO: Agisce, anche attraverso i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Promozione di moduli/azioni finalizzati alla promozione dei linguaggi espressivi (arte, musica, teatro, cinema), all'integrazione dei temi, alla conoscenza del patrimonio culturale e in iniziative legate alle principali manifestazioni del territorio. Caratterizza la biblioteca come laboratorio, con percorsi di educazione e di animazione alla lettura, servizi bibliotecari (prestito e acquisti), organizza e allestisce l'annuale mostra del libro. Cura, per il tramite dei referenti, l'allestimento e le attrezzature dei laboratori e della palestra.



AREA AGGIORNAMENTO, RICERCA-AZIONE, CONTINUITA', VALUTAZIONE: Agisce, anche attraverso i referenti di area, nelle seguenti aree di intervento: Continuità formativa/ Autovalutazione di Istituto / coordinamento e gestione prove oggettive di italiano, matematica e inglese/ Valutazione quadrimestrale e strumenti valutativi/ definizione RAV Rapporto di autovalutazione/ definizione PM Piano di Miglioramento/ Organizzazione delle Prove INVALSI e diffusione dei risultati/ Coordinamento della certificazione delle competenze/ Proposte e integrazioni al Piano di Formazione del Personale Docente.

Responsabile di plesso

Compiti del responsabile di plesso: stesura orario del plesso; piano delle sostituzioni in caso di assenza docenti; rapporti con il personale del plesso e con gli alunni e le famiglie per la gestione di casi particolari; coordinamento delle attività didattiche ordinarie e dei progetti del plesso. Il coordinatore di plesso si relaziona con il Dirigente Scolastico riguardo alle problematiche di gestione e organizzazione, concordando con il DS gli interventi da mettere in campo.

3

Animatore digitale

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge 107. Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. In particolare l'animatore digitale: sostiene la formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica

1



(docenti, studenti e famiglie) tramite organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa e il coding); si relaziona con lo Staff organizzativo; segue e cura l'attuazione delle proposte anche relazionandosi con gli uffici.

Figura di supporto
organizzativo allo staff
dirigenziale

Supporto all'organizzazione generale della scuola, con particolare riferimento all'internazionalizzazione e alle figure strategiche dell'istituzione scolastica (DSGA, collaboratrici del DS, responsabili di plesso). 1

Coordinatori di classe
scuola secondaria di
primo grado

Coordina il Consiglio di Classe, favorendo il lavoro collegiale. Cura la programmazione educativa e didattica della classe. Monitora l'andamento didattico e disciplinare degli alunni. Segnala situazioni di difficoltà di apprendimento, disagio o comportamento problematico. Favorisce interventi di recupero, potenziamento e inclusione (BES, DSA, disabilità). Presiede il Consiglio di Classe (se delegato dal Dirigente Scolastico). Raccoglie e verifica la documentazione della classe (PEI, PDP, verbali). Controlla la corretta compilazione del registro elettronico (assenze, note, valutazioni). Coordina la preparazione di scrutini ed esami di Stato del primo ciclo. È referente principale per le famiglie della classe. Cura i rapporti tra docenti, Dirigente Scolastico e altre figure scolastiche. Convoca i genitori in caso di problematiche didattiche o 6



disciplinari rilevanti. Favorisce la comunicazione scuola-famiglia in modo chiaro e unitario. Coordina la raccolta delle proposte di valutazione. Contribuisce alla stesura del documento di valutazione. Verifica la coerenza tra obiettivi, attività svolte e valutazioni assegnate. Tiene sotto controllo il clima della classe. Segnala e gestisce, in collaborazione con il Consiglio di Classe, situazioni disciplinari complesse. Promuove il rispetto delle regole e del Patto di corresponsabilità educativa. Supporta le attività di orientamento (in particolare nelle classi terze). Collabora alla formulazione del consiglio orientativo per la scuola secondaria di secondo grado.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante dell'organico di potenziamento è inserito alla scuola dell'infanzia come supporto alle attività delle sezioni. Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento Progettazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	li insegnanti dell'organico di potenziamento sono inseriti nell'orario curricolare per favorire	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

la laboratorialità e la personalizzazione dell'insegnamento. Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento Progettazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO

I potenziamento artistico è utilizzato per attività laboratoriali in orario di compresenza, legate alla valorizzazione delle potenzialità creative degli alunni. Impiegato in attività di: 1 Insegnamento Potenziamento Progettazione
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

Il potenziamento della Lingua Inglese sarà utilizzato, oltre che per attività di recupero e potenziamento in orario di compresenza, anche per effettuare, in orario extracurricolare, la preparazione alla certificazione linguistica A2 per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Impiegato in attività di:
Insegnamento Potenziamento Progettazione
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il carico di lavoro dell'Ufficio di Segreteria, composto da 2 assistenti amministrativi, è rilevante, non tanto per il numero complessivo di alunni e del personale, quanto per l'alta rilevanza dell'instabilità dell'organico e per la difficoltà nella gestione delle sostituzioni dello stesso in caso di assenza. La presenza stabile del DSGA nel nostro Istituto, rende più fruibile il lavoro dell'Ufficio. Il DSGA, oltre alle funzioni previste dalla normativa, deve coordinare il lavoro del personale ATA. Il piano delle attività è organizzato in modo da consentire l'erogazione del servizio al personale dell'Istituto Comprensivo e all'utenza; viene stabilito, di norma, per l'intero anno scolastico anche in orario pomeridiano. Fanno eccezione i periodi di sospensione o chiusura dell'attività didattica, nei quali il personale effettuerà orario antimeridiano. Nella predisposizione degli orari si tiene conto dell'erogazione del servizio scolastico e della funzionalità della scuola. L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche e di tutte le riunioni. Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, salvo siano effettuate attività particolari, si rispetta l'orario antimeridiano per cinque giorni.

Assistente Amministrativo

SEGRETERIA DIDATTICA: si occupa di studenti, famiglie e attività didattiche. Compiti principali: iscrizioni, trasferimenti e fascicoli degli alunni; gestione assenze; certificazioni, nulla osta; rapporti con le famiglie; supporto a scrutini ed esami. UFFICIO DEL



PERSONALE: Gestisce tutto ciò che riguarda docenti e ATA. Compiti principali: assunzioni, contratti e supplenze; gestione presenze, assenze e permessi; fascicoli personali; ricostruzioni di carriera; pratiche pensionistiche; gestione graduatorie; comunicazioni con Ufficio Scolastico e INPS. **SEGRETERIA AMMINISTRATIVO-CONTABILE:** Si occupa della gestione economica e finanziaria. Compiti principali: bilancio (Programma Annuale e Conto Consuntivo); pagamenti e incassi; gestione fornitori e acquisti (MEPA); contratti e convenzioni; gestione inventario; rendicontazioni finanziarie; adempimenti fiscali e contributivi. **UFFICIO PROTOCOLLO:** Gestisce la documentazione ufficiale. Compiti principali: Registrazione della corrispondenza in entrata e uscita; archiviazione digitale e cartacea; gestione PEC; smistamento documenti agli uffici competenti. **UFFICIO AFFARI GENERALI:** supporta la direzione e l'organizzazione scolastica. Compiti principali: supporto al Dirigente Scolastico e al DSGA; convocazioni organi collegiali; redazione circolari; gestione delibere e verbali; trasparenza amministrativa e Albo online. Le due assistenti amministrative hanno compiti bene determinati, ma, per esigenze di servizio, possono anche svolgere le principali funzioni di tutte le aree sopracitate.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivofirenzuola.it/?s=modulistica&type=any>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

All'interno della Rete di ambito vengono programmati corsi di formazione relativi alla didattica per competenze nei vari ambiti disciplinari e, tramite la scuola Polo per l'Inclusione, azioni e strategie per favorire l'inclusione scolastica.

Denominazione della rete: Rete Scuole Mugello



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nella provincia di Firenze, in base al progetto STRADA "Sistema Territoriale di Rappresentanza delle Autonomie scolastiche", sono state costituite alcune Reti di istituti scolastici; l'Istituto Comprensivo di Firenzuola fa parte del Polo MUGELLO, che raccoglie tutte le istituzioni scolastiche dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Vicchio, Scarperia-San Piero a Sieve, Dicomano, Marradi e Barberino di Mugello. L'accordo di Rete stipulato ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati dalla Commissione Europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Denominazione della rete: Università degli Studi di Firenze- Scienze della formazione primaria



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione, ormai attiva da tempo e rinnovata annualmente, con L'Università di Firenze - Scienze della Formazione Primaria, è finalizzata all'accoglimento dei tirocinanti sia alla scuola dell'Infanzia che alla Scuola primaria. Nella particolare realtà montana di Firenzuola, si tratta di una grande opportunità per avvicinare all'Istituto Scolastico nuove professionalità qualificate che possano vedere nella scuola una prospettiva di sviluppo professionale.

Denominazione della rete: Rete di scuole e agenzie per la...sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

COS'È LA RETE "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" (SPS)

È una rete regionale di scuole statali e paritarie aderenti, promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana insieme alla Regione Toscana e alle Aziende USL territoriali.

È nata formalmente nel 2022 e si sta progressivamente estendendo: per l'anno scolastico 2025/26 aderiscono oltre 224 istituti scolastici e le adesioni restano aperte per nuove scuole.

La rete supporta le scuole nell'integrazione di politiche di promozione della salute nel curriculum, nelle attività educative e nella vita quotidiana dei plessi scolastici.

FINALITÀ DELLA RETE

La Rete SPS Toscana intende:

Favorire il benessere fisico, psicologico e sociale di studenti, personale docente e non docente.

Promuovere progetti su temi chiave come educazione alla salute, affettività e sessualità consapevole, prevenzione delle dipendenze, sicurezza, alimentazione e movimento.

Incentivare il coinvolgimento attivo dell'intera comunità scolastica e la collaborazione con i servizi sanitari territoriali.

COME FUNZIONA LA RETE



Le scuole aderenti elaborano un Profilo di Salute per mappare bisogni e priorità e pianificare interventi coerenti con i propri contesti.

Sono previste cabine di regia regionali e zonali per coordinare le azioni e monitorare i progetti sviluppati nelle scuole.

Ci sono momenti di formazione, scambio di buone pratiche e incontri di rete tra scuole e referenti sanitari.

Denominazione della rete: Musica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

COS'È LA "RETE DI SCOPO *MUSICA IN RETE*"

La Rete di Scopo "Musica in Rete" è un accordo formale di collaborazione tra diverse istituzioni scolastiche della Toscana con un focus su attività musicali didattiche e formative. Si tratta di un accordo di rete territoriale, stipulato tra scuole e firmato formalmente per definire obiettivi, ruoli e responsabilità condivise nella promozione dell'educazione musicale. Il documento costitutivo porta il titolo "Musica in rete - Rete di scopo", indicandone la natura specifica di rete di finalità/azioni comuni.

Finalità principali

L'obiettivo generale della rete è promuovere e sviluppare attività di musica educativa all'interno del contesto scolastico e territoriale, attraverso progettazioni condivise, momenti di aggregazione e attività musicali integrate. In particolare:

Diffondere la cultura musicale nelle scuole e sul territorio come strumento di crescita culturale, educativa e sociale.

Favorire la cooperazione tra scuole, consentendo lo scambio di buone pratiche e risorse nella didattica della musica.

Organizzare attività congiunte, come eventi, esibizioni, orchestre o ensemble scolastici che vedano coinvolti studenti di più istituti.

Promuovere percorsi formativi e creativi, rinforzando l'insegnamento della musica e incentivando la partecipazione attiva degli studenti.

Queste finalità derivano direttamente dalla natura dell'accordo di rete di scopo, che disciplina lo svolgimento delle attività condivise tra le scuole firmatarie



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **LABORATORI SAPERI SCIENTIFICI**

Attraverso la metodologia della ricerca-azione si avvia un percorso di confronto e condivisione basato sull'osservazione e sulla sperimentazione per un apprendimento motivante, duraturo e significativo delle scienze.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE 0-6**

Confronto e riflessione per la messa a punto di una Carta dei Servizi del Polo 0/6, condividendo le esperienze e salvaguardando le specificità dei due servizi educativi (Nido e Scuola dell'Infanzia).



Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il corso ha lo scopo di fornire norme inerenti la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO

Il corso ha lo scopo di fornire nozioni di primo soccorso relative a soggetti in età pediatrica.



Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DSA

Formazione sulle strategie didattiche inclusive ed efficaci per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Formazione per apprendere e mettere in atto strategie ed interventi efficaci per l'inclusione degli alunni con disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Gestione delle situazioni di emergenza in ambito scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE NEL PRIMO SOCCORSO

Il corso si propone, attraverso una parte teorica e una parte pratica, di fornire conoscenze e competenze per poter eseguire le manovre e utilizzare nel modo corretto il defibrillatore nel primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale e prova pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: IL BAMBINO CON IL DIABETE DI TIPO 1

Formazione generale sul diabete; normativa regionale. Come affrontare l'emergenza nel bambino con diabete di tipo 1 a scuola. Prevenzione, riconoscimento e trattamento dell'ipoglicemia e dell'iperglicemia.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIAMO CORPO ALLE PAROLE

Esercizi di dizione e articolazione vocale; tecniche di lettura espressiva con declinazione teatrale con l'attore professionista Mario Pietramala.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: **LEGGERE: FORTE!**

Corso finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce come pratica educativo-didattica per favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi.

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **EDUCAZIONE CIVICA**

Proposte formative per orientare l'azione didattica alla cittadinanza attiva e democratica, attenta all'aspetto digitale e allo sviluppo sostenibile.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **CODING e STEM**

Formazione orientata all'informatica e alle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici tecnologici e programmi informatici interattivi.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AUTOFORMAZIONE

Gruppi di lavoro di docenti per l'autoformazione per discipline.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS PLUS

Esperienza di mobilità per la promozione della qualità dell'insegnamento e della formazione professionale e personale.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INGLESE

Conversazioni e attività per potenziare le conoscenze e le competenze in lingua inglese.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ITALIANO L2

Fornire competenze pratiche per insegnare l'italiano come seconda lingua al fine di facilitare l'integrazione sociale e scolastica degli studenti stranieri.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	R.S.P.P.
--	----------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P.

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie	
---------	--



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE NEL PRIMO SOCCORSO

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS PLUS

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: INGLESE

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola